atletica 1968
BOVOLONE
SELVA

il GIORNALINO

n.51
MAG-AGO 2011

Centri di Formazione
pagina 34

Foto dal Mondo Daegu 2011
pagina 37

EDITORIALE

IL FILO DI LANA

di Gianni Segala

I piedi sui blocchi, il ginocchio a terra, il comando dello starter, lo sparo… La spinta dei piedi ti slancia, ti proietta in avanti… sei ancora con il busto abbassato… trattieni il respiro per metri. I muscoli del corpo si coordinano, come centinaia di volte hanno ripetuto in allenamento… come una macchina che sincronizza i suoi movimenti in modo perfetto. I tuoi occhi fissati sulla linea di arrivo verso la quale ti protrai… la vedi lontana e i tuoi movimenti concentrati verso quel punto ideale si ripetono aumentando la frequenza dei passi.
Senti il respiro di chi, accanto a te, nella corsia vicina, sta correndo verso la medesima meta! Gli occhi vitrei verso quel punto. Momenti di intensa concentrazione che dureranno pochi secondi: 10 o 11 o giù di lì!
La gente dagli spalti grida, incita, ma tu sei con lo sguardo fisso su quel punto. Senti il cuore che pulsa, ti rendi conto che manca poco, che quel filo è sempre più vicino . Ti sei allenato molto per toccarlo per primo! Ti sei impegnato, non ti sei risparmiato nel tempo e nella fatica! Mancano pochi metri e senti i tuoi avversari arrancare vicino a te; sai che anche per loro toccare quel filo per primi è importante! Senti il gomito che sfiora un corpo vicino ti stai buttando su quel filo…. lo stai toccando per primo... ti sporgi in avanti con il busto…la testa abbassata come per anticipare…. ce l'hai fatta!
Un urlo liberatorio… il corpo si scompone dopo la linea del traguardo, quasi a perdere quella fluidità e compostezza che prima esprimeva.
Quante volte hai visto quel filo cadere prima che tu lo toccassi, quante volte altri hanno esultato lasciandoti l'amaro in bocca; quante volte! Ma non ti sei arreso, hai continuato, sapevi che un giorno sarebbe toccato a te!
Ce l'hai fatta! E ora? Come ti senti? Hai dimostrato a te stesso qualcosa di cui non eri ancora certo? Il tuo valore di atleta? Sentirti ora tu al posto di chi, in tante occasioni, avevi ammirato? Come ti senti? Ora tutti sono dietro di te!
Ti giri e vedi i loro volti affaticati, smorfie di tensione che si stemperano, si avvicinano e ti abbracciano. Hanno riconosciuto la sconfitta, anche se di poco. Non se rammaricano. Altre volte sono stati al tuo posto.
E' una gara. Uno dei momenti che qualificano lo sport. Che ti misurano. Che ti abituano a mirare alla vittoria ma anche ad accettare la sconfitta.
E quanti altri fili di lana o traguardi nella vita fuori dalla pista di atletica?
Ognuno ha la possibilità di provare la soddisfazione di superare quel filo. Ognuno può trovare quel filo anche in piste che non siano di atletica. In campi diversi, dove magari lo sport non avrà niente a che fare, come nel lavoro, nell'impegno sociale o in situazioni di vita dove spesso mancheranno spettatori che tiferanno per te. Ci sono fili di lana superati con sofferenze silenziose il cui valore non può essere pesato. Ma c'è! Ed è rilevante!
In qualunque posto, situazione o ambiente nella quale ti sorprenderai a superare quel filo e non sentirai indispensabile che altri te lo riconoscano, sarà il momento in cui guardandoti dentro sentirai una fierezza diversa, completa.
Ti piacerà ancora vincere ma non avrai bisogno di nessun'altra vittoria. ■

▲ Jordan Zinelli

SOMMARIO

n°51 MAGGIO-AGOSTO 2011

- 1 Editoriale
- 2 Finale regionale CDS Cadetti/e
- 7 Divertirsi da Esordienti
- 8 Campionati di Società Allievi
- 10 Campionati di Società Allievi: bravi ragazzi!!
- 13 Primati sociali 2011
- 14 Campionati di Società Allieve
- 19 Campionati italiani Allievi di Octathlon
- 20 Campionato regionale individuale Ragazzi/e
- 22 Campionati italiani Junior
- 23 Staffetta 4x100: un'emozione da brividi
- 24 Mezzofondo finalmente in fermento
- 26 Settore assoluto
- 29 Centri Estivi 2011
- 30 Staffette e Risotti
- 32 Graduatorie sociali di tutti i tempi: salto in alto
- 34 Centri di Formazione
- 37 Foto dal mondo: Daegu 2011
- 40 Notte Bianca
- 41 Allena...mente
- 42 Proposte di lettura: Preludio alla fondazione
- 43 100 colpi di martello prima di andare a letto
- 44 La visita medico sportiva di idoneità
- 46 Esperienza all'estero
- 48 Sport a spasso con la storia
- 49 Inserto: un mondo di sport
- 50 Intervista alla Noemi Tedaldi
- 51 Atletica & Amore
- 52 Organigramma sociale

Il Giornalino - ANNO 17 - N. 2 - Quadrimestrale dell'Atletica Bovolone - Maggio, Giugno, Luglio, Agosto 2011 - Editore: Atletica Bovolone - Direttore responsabile: Andrea Domaschio - Realizzazione: Luca Mantovani, Silvia Pagliarini, Cristina Bissoli, Marcello Vaccari, Gianni Segala, Daniela Tieni, Giorgio Mantovani - Fotocomposizione: Prismagraf & Rainbow s.r.l. di Villafontana (VR) www.prismagraf.net - Stampa: Grafiche Stella di Legnago (VR) 0442 601730 - Autorizzazione del tribunale di Verona n. 1296 del 24.11.97

▲ La sorridente squadra dei Cadetti al completo

FINALE REGIONALE C.D.S.

BELLUNO, 4/5 GIUGNO

CADETTI/E

Una nuova avventura, quest'anno, ha veduto protagonisti le Cadette ed i Cadetti dell'Atletica Selva Bovolone. Due giorni intensi (sabato e domenica) trascorsi a Belluno all'insegna dell'amicizia e ovviamente dell'atletica, per disputare i Campionati Regionali di Società. Le condizioni meteorologiche ci sono state avverse, soprattutto durante il secondo pomeriggio, impedendoci forse di esprimerci al meglio; tuttavia questa trasferta si è rivelata un'esperienza indimenticabile, ci ha permesso di conoscere nuovi avversari, realtà differenti da quella del nostro gruppo, di misurarci con le nostre capacità, ma soprattutto di rafforzare i legami fra di noi e di fare squadra.
Ingredienti principali della trasferta sono stati: un pullman, una manciata di allenatori e accompagnatori, una lunga, profonda e rilassante dormita sabato notte e tanta adrenalina e voglia di mettersi in gioco.
Partiti nella mattinata di sabato 4 giugno (per la gioia della maggior parte di noi, che ha saltato un giorno di scuola), siamo arrivati direttamente al campo sportivo di Belluno, dove nel pomeriggio si sono svolte le prime gare. Dopo la prima giornata abbiamo finalmente raggiunto il nostro albergo, quindi, dopo un lauto banchetto e una tonificante doccia, tutti (o quasi) ci siamo diligentemente infilati sotto le coperte per riposare in vista delle gare di domenica. Siamo stati svegliati da una fitta pioggia e, come se non bastasse il tempaccio, Martina (ci sei riuscita a scampare i 300, eh?!) si è presa la febbre ed è dovuta tornare a casa. Fra lamenti, lacrime (naturalmente di pentimento per la serata passata a far baldoria o, nel caso di Tomas, per il mal di stomaco - troppe schifezze o niente canottiera?-) siamo andati anche a Messa, ma ahimè, siamo dovuti scappare prima del previsto poiché eravamo in ritardo per il pranzo. Nel frattempo sembrava che il sole stesse prevalendo sulle nubi procellose, ma già nel pomeriggio, durante le prime gare, il temporale cominciava a borbottare. Nonostante la pioggia, che ha costretto i giudici ad interrompere molte gare, proprio domenica pomeriggio abbiamo vissuto uno dei momenti migliori del weekend (a parer mio): fra vento e acqua ci siamo riparati in fretta sulle gradinate, ammassati stretti stretti in modo che nessuno si bagnasse, e ognuno ha fatto il possibile perché i compagni fradici potessero asciugarsi e stare caldi; tutti ci siamo attivati per prestare indumenti, asciugamani e quanto serviva. Dopo l'improvviso rovescio le gare sono riprese sotto una pioggerella trascurabile. E infine, prima di tornare a casa, non poteva certo mancare la mitica foto di gruppo (altrimenti Jojo si arrabbia)! Ringraziamo vivamente Matteo P. per il suo ininterrotto trattenimento con schiamazzi e battute insensate.
Prima di concludere il reportage su questi fantastici due giorni a Belluno, non posso omettere i risultati più rilevanti. Per quanto riguarda le ragazze Suaila si è classificata 5ª nei 1000m con 3.17.68 e 6ª nei 2000m con 7.18.28; Erika, con il tempo di 19.25.16, ha stracciato il personale nei 3000m marcia classificandosi 6ª; la sottoscritta si è classificata 6ª nel lungo con 4,89. I cadetti non sono stati da meno: un meritato primo posto nell'asta per Luca con la misura di 2,65m; Jordan si è piazzato quarto lanciando il giavellotto a 40,55m di distanza; Thomas G. si è classificato 3° in peso con 13,30m e Tomas F. 5° nel disco con 25,17m. Complessivamente la squadra femminile si è classificata 9ª, quella maschile 10ª.
Un "bravi!" a tutti, anche a coloro che non ho menzionato sopra (ma sì, dai, anche agli accompagnatori). ■

E. M.

Ottima vittoria per Luca Ambrosini che nel salto con l'asta ha raggiunto m 2,65.

Clarice Barini impegnata nel salto in alto.

CLASSIFICHE FINALI			
CADETTE	**punti**	**10711**	**9° POSTO**
Murari Alice	mt. 80	10"71	3° posto
Sa' Suaila	mt. 1000	3'17"68	5° posto
Marini Elisa	lungo	mt. 4,89	6° posto
Sa' Suaila	mt. 2000	7'18"28	6° posto
Segala Erika	marcia 3km	19'25"16	6° posto
Marini Elisa	mt. 80hs	13"12	7° posto
Mirandola Martina	mt. 300hs	50"79	8° posto
Formazione Sociale	4x100	53"56	8° posto
Agu Patience	martello	mt. 21,30	10° posto
Bonfante Giorgia	disco	mt. 18,48	11° posto
Bonfante Giorgia	giavellotto	mt. 19,73	17° posto
Murari Alice	peso	mt. 7,64	19° posto
Agu Patience	peso	mt. 7,46	20° posto
Mantovani Consuelo	mt. 300	47"93	24° posto
Turin Sofia	lungo	mt. 4,14	27° posto
Barini Clarice	alto	mt. 1,20	30° posto
Mantovani Consuelo	mt. 80	11"73	32° posto
Barini Clarice	mt. 80	12"13	38° posto
Turin Sofia	asta	n.c.	-
CADETTI	**punti**	**9342**	**11° POSTO**
Ambrosini Luca	asta	mt. 2,65	1° posto
Gentilin Thomas	peso	mt. 13,30	3° posto
Zinelli Jordan	giavellotto	mt. 40,55	4° posto
Fabricci Tomas	disco	mt. 25,17	5° posto
Gentilin Thomas	giavellotto	mt. 37,54	7° posto
Zinelli Jordan	mt. 80	9"78	8° posto
Formazione Sociale	4x100	49"45	8° posto
Fabricci Tomas	martello	mt. 22,56	9° posto
Pasotto Matteo	asta	mt. 1,80	11° posto
Vertuan Elia	disco	mt. 19,64	14° posto
Lanza Andrea	mt. 300hs	48"10	16° posto
Lanza Andrea	mt. 300	41"69	16° posto
Vertuan Elia	mt. 300hs	50"27	22° posto
Balint Raymond	alto	mt. 1,50	23° posto
Mirandola Matteo	triplo	mt. 10,10	24° posto
Mirandola Matteo	lungo	mt. 4,99	25° posto
Balint Raymond	mt. 300	43"52	26° posto
Pasotto Matteo	mt. 2000	7'47"24	27° posto
Ambrosini Luca	mt. 1000	3'30"06	33° posto

Bel passaggio d'ostacolo per Elisa Marini durante la gara dei m 80 hs.

Buona gara nei m 300 per Andrea Lanza.

Terzo posto ottenuto da Alice Murari nella gara dei m 80.

Bella prova di Matteo Pasotto che migliora il suo personale nei m 2000.

Grande concentrazione per Matteo Mirandola nell'attimo dello stacco.

Consuelo Mantovani alle prese con la difficile gara dei m 300.

CADETTI/E

Divertirsi da esordienti

Durante i mesi primaverili i piccoli atleti si sono divertiti a partecipare a molte gare e attività, in particolare alla giornata cosiddetta "Giocabimbo", svoltasi il 19 Marzo a Bussolengo, e poi riproposta sul nostro campo sportivo di Bovolone, il 21 Maggio.
Molti i bambini iscritti che hanno gareggiato, ben otto squadre composte da almeno una dozzina di atleti, che insieme dovevano partecipare a diversi giochi, quali percorso con l'acqua, salto in lungo, lancio del vortex e tanti altri, portando così punti al proprio gruppo.
Per questi piccoli atleti tali giornate sono state molto importanti perché in questo modo hanno imparato a divertirsi praticando attività sportive, ma soprattutto iniziando a cogliere il profondo significato del gioco di squadra, fondamentale nello sport e nella vita. ■

Anna Pasotto e Irene Berti.

Riccardo Lanza e Loris Garavello.

Amina Bissoli

Matteo Donadoni e Antonio Gobbi.

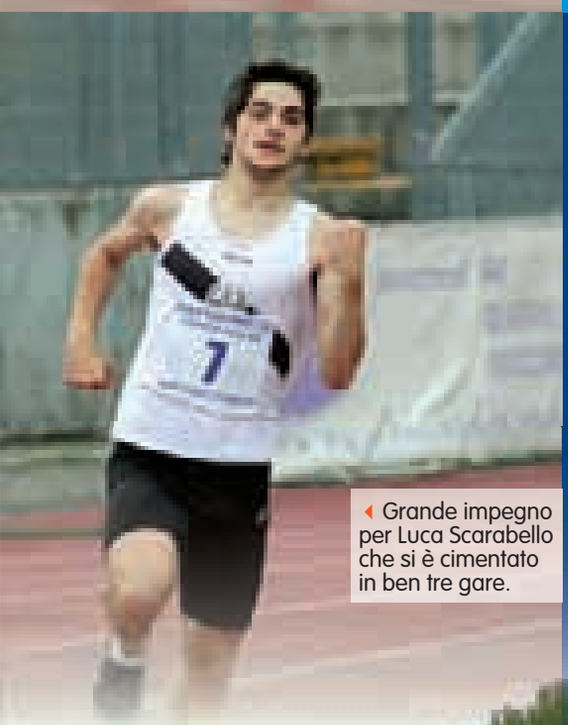
Difficile gara per Damiano Zerbin: nonostante il risultato ha fatto del suo meglio per aiutare la squadra.

Campionati di Società Allievi

Bastia Umbra, 11-12 giugno

di Riccardo Faccioni

Giugno è arrivato ed è tempo di finali. Dopo le due fasi di qualificazione regionale, la squadra Allievi della Fondazione Bentegodi si qualifica per le finali nazionali serie A2 di Bastia Umbra, in provincia di Perugia.
Il contributo degli Allievi dell'Atletica Bovolone è stato determinante e i ragazzi si sono meritati con onore il posto nella squadra.
Le finali si sono svolte sabato 11 e domenica 12 giugno. Si decide di partire il giorno prima delle gare per poter viaggiare con tutta calma: quindi venerdì mattina ci diamo appuntamento a Bovolone con Mirco Buglioli, coordinatore della Bentegodi, il Baschi (noto tecnico della Bentegodi e dell'Atletica Bovolone) e Fabrizio Fiorentini (tecnico della Bentegodi).
Viaggiamo con il resto della squadra Allievi della Fondazione Bentegodi in comodi furgoni. Il viaggio è agevole e senza intoppi, e così nel primo pomeriggio arriviamo all'hotel, che si trova a Santa Maria degli Angeli, a poche centinaia di metri dalla Basilica che contiene la Cappella della Porziuncola, dove morì San Francesco. Il sole è ancora alto e ci rimane molto tempo a disposizione: ci dirigiamo quindi verso Assisi con l'intento di visitare la Basilica di San Francesco. Dopo aver sistemato in un parcheggio sotterraneo i furgoni ci dirigiamo verso la Basilica, percorrendo le bellissime vie di Assisi, sulle quali si affacciano imponenti palazzi medievali. Arriviamo e tutti assieme visitiamo la tomba di S. Francesco e il reliquiario; nella Basilica Superiore, poi, ammiriamo quel che rimane degli affreschi di Giotto e Cimabue, danneggiati dal terremoto del 1997.



Grande impegno per Luca Scarabello che si è cimentato in ben tre gare.

La squadra Allievi della Bentegodi.

Ancora il tempo per una foto di gruppo e rientriamo in hotel.
Alla sera tutti a cena. E con sorpresa scopriamo che in sala ci sono altre squadre che parteciperanno alle finali: per la precisione due squadre femminili, per la gioia dei nostri atleti, tutti maschi. Dopo cena una breve passeggiata o una partita a carte e poi tutti a nanna.
Il giorno successivo è sabato: nel pomeriggio iniziano le gare. Fatta la colazione ci rimane ancora la mattinata libera: qualcuno vuol far visita al complesso della Basilica di Santa Maria degli Angeli. La maggior parte dei ragazzi la trascorre invece all'insegna del relax, chiacchierando nella hall dell'hotel o giocando a carte (i tornei a poker sono stati i veri protagonisti dei momenti liberi dei nostri ragazzi).
Poi tutti a pranzo e quindi via, in direzione del campo di atletica di Bastia Umbra. Il primo ad entrare in gara è Elia Vesentini nel salto con l'asta: risultato secondo le aspettative, metri 2.10, che vale il settimo posto e che ci permette di portare a casa i primi punti per la squadra. Poi Francesco Fiorio, nei 110hs, che chiude in 16"50, sesta posizione.
Quindi, tuoni, lampi e fulmini e diluvio universale! Gare sospese per circa un'ora e di conseguenza ritardi a seguire. Riprende Francesco Fiorio nel salto triplo, con 13,09m: si aggiudica la quinta posizione su un pedana bagnata. E' poi la volta di Luca Scarabello nei 400m con 52"88, che vale la sesta posizione. Chiude la prima giornata di gare Damiano Zerbin con la Marcia 5000m: gara sfortunata; le ammonizioni fioccano come piovesse e purtroppo arriva anche la squalifica per il nostro atleta. L'impegno è stato generoso, ma i giudici (questi cattivoni!) sono molto rigorosi: peccato. In effetti la tecnica di marcia non era impeccabile, ma c'è ancora tutta l'estate per poter migliorare!
La prima giornata di gare si conclude bene, anzi, nel complesso va oltre le aspettative: la Bentegodi si trova al primo posto nella classifica provvisoria. Un buon segno in vista della seconda giornata.
Rientriamo in hotel e a cena c'è il tentativo di approccio dei nostri atleti nei confronti di una squadra femminile presente in sala. Il più fortunato direi che è il Panda, la nostra mascotte, che attira tutte le attenzioni delle ragazze … La giornata si conclude con il classico torneo di gioco a carte e poi tutti a letto presto.
Nella seconda giornata sono impegnati due nostri atleti. Matteo Menegatti si aggiudica il 10° posto nei 3000m in 10'24"61. Molto buono il terzo posto di Luca Scarabello, che conclude i 400hs in 58"59. Poi un ultimo sforzo per Luca (3 volte i 400 metri in due giorni è un bell'impegno) nella staffetta 4x400, che assieme a Stoppa, Biondani e Ferrari si aggiudica il quarto posto con 3'35"48, incitati dal tifo di tutta la squadra.
Alla fine della seconda giornata della Finale dei Campionati di Società serie A2, la Squadra Allievi della Fondazione Bentegodi raggiunge un buon terzo posto. Il risultato va oltre le aspettative iniziali e il merito è senz'altro dei ragazzi che si sono impegnati e che in questi due giorni hanno fatto Squadra nel vero senso della parola. ■

Passaggio dell'ostacolo per Francesco Fiorio nei m 110 hs.

Ottimo terzo posto per Luca Scarabello nella gara dei m 400 hs.

Esordio per Elia Vesentini nella specialità del salto con l'asta.

Dettaglio dei risultati degli Allievi (in grassetto gli atleti di Bovolone)

FINALE A2 - 11 E 12 GIUGNO - BASTIA UMBRA			
1° posto	mt. 100	Baccaglini Filippo (94)	11"36 (-0,8)
2° posto	disco	Zambelli Federico (94)	mt. 35,92
2° posto	lungo	Baccaglini Andrea (94)	mt. 6,86 (+0,1)
3° posto	mt. 1500	Biondani Tommaso (95)	4'14"17
3° posto	mt. 800	Biondani Tommaso (95)	2'03"06
3° posto	**mt. 400HS**	**Scarabello Luca (94)**	**58"59**
4° posto	alto	Rocco Davide (94)	mt. 1,81
4° posto	staff. 4x400	Stroppa/**Scarabello**/ Ferrari/Biondani	3'35"48
5° posto	**triplo**	**Fiorio Francesco (94)**	**mt. 13,09 (0,0)**
6° posto	**mt. 400**	**Scarabello Luca (94)**	**52"88**
6° posto	**mt. 110hs**	**Fiorio Francesco (94)**	**16"50 (-1,8)**
7° posto	**asta**	**Vesentini Elia (95)**	**mt. 2,10**
8° posto	giavellotto	Zambelli Federico (94)	mt. 35,11
10° posto	**mt. 3000**	**Menegatti Matteo (94)**	**10'24"61**
11° posto	mt. 2000sp	Piubelli Emanuele (95)	7'17"20
11° posto	peso	Vesentini Andrea (94)	mt. 10,41
11° posto	staff. 4x100	Fatuzzo/Silvestri D./ Antonini/Baccaglini	46"44
12° posto	mt. 200	Stroppa Matteo (95)	24"26 (-0,3)
-	**marcia 5km**	**Zerbin Damiano (95)**	**squalificato**

Campionati di Società Allievi

Bravi ragazzi!!

di Maurizio Baschieri

Voglio dire la mia riguardo la trasferta a Bastia Umbra (11-12 giugno), per ciò che ho visto e per quello che ho sentito in quelle due belle giornate.
Non è mia intenzione fare una riesamina tecnica, o fare classifiche dei migliori o dei peggiori, ma piuttosto mettere in risalto un'idea che è emersa nell'occasione.
Ho visto un bel gruppo di ragazzi che stavano bene assieme, senza per forza esaltarsi nel fare delle cavolate, che solitamente caratterizzano i gruppi dei giovani di quell'età: per questo va fatto sicuramente un grosso plauso alle loro famiglie.
Torniamo al concetto di squadra che è tanto caro al nostro presidente.
I ragazzi si sono allenati per capire cos'è una squadra fin dal venerdì precedente le gare. Prima nel tenere basso il fondo del furgone, in otto nel bagagliaio, che a malapena passava dal soffitto della rimessa ad Assisi; in seguito, dopo cena, con affollati tornei a carte. Pero è importante ciò che mi ha detto Damiano Zerbin, mentre cercavo di consolarlo dopo la squalifica nella prova di marcia, e cioè che non è il risultato di un singolo che porta avanti, né la cattiva prestazione di un altro che fa perdere un Campionato di Società; lui mi ha fatto capire che il concetto di squadra è ben radicato e profondo in questi ragazzi, dicendomi: "Volevo solamente esserci anch'io!".
Questa frase mi ha fatto ammutolire per qualche minuto e certamente la riflessione di questo mio caro ragazzo non è da sottovalutare.
Comunque tu c'eri. C'eri nei gruppi che si dividevano nei vari concorsi per fare tifo e sostenere i compagni, c'eri a gridare a squarciagola dietro alle staffette, per spingerle ad andare ancora più veloci, a dare il cinque e grandi pacche sulle spalle a chi aveva appena finito la sua fatica. Quando supererai il traguardo, dopo aver marciato a testa bassa fino in fondo come un forsennato, rialzandola e guardandoti indietro, se non vedrai avversari, vedrai comunque i tuoi amici, i tuoi compagni di squadra pronti a festeggiare come per un record del mondo, e tutti pronti a ripartire.
Ora tutti in piedi, nel più classico dei cori da stadio che, se non lo dice nessuno, lo gridiamo da soli; e tu là, in fondo, un po' nascosto. Se vengo lì ti giro come un guanto! Alzati!
Uno…due…tre: "Bravi ragazzi ta-ta-ta.., bravi ragazzi." ■

Matteo Menegatti nella faticosa gara dei m 3000.

Momento di relax durante le gare.

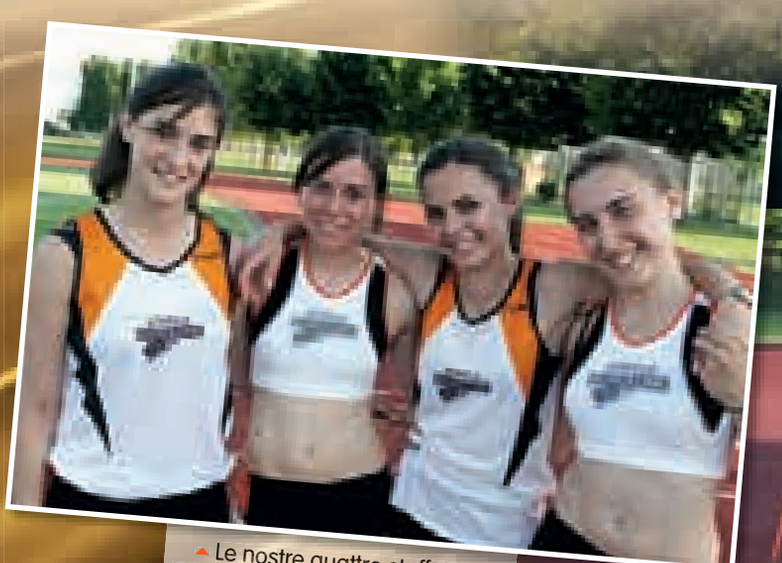
La squadra Allievi festeggia sul podio il risultato ottenuto: terza ai Campionati di Società.

PRIMATI SOCIALI 2011

Buon inizio di stagione per Anna Coltro che è migliorata sia nei m 100 che nel salto in lungo.

ATLETICA SELVA BOVOLONE - PRIMATI SOCIALI 2011					
CATEGORIA RAGAZZI E RAGAZZE					
Rizzioli Alessandra	'98	alto	mt. 1,50	Legnago	14/5/11
Turco Daniel	'98	mt. 1000	3'03"5	Vicenza	29/5/11
Faccioni Michele '98, Tenuti Giulio '98, Turco Daniel '98					
		3x800	7'49"9	Legnago	14/5/11
CATEGORIA CADETTI E CADETTE					
Murari Alice	'96	mt. 80	10"1	S.G. Lupatoto	8/5/11
Sa' Suaila	'96	mt. 1000	3'12"42	Rossano Veneto	4/9/11
Sa' Suaila	'96	mt. 2000	7'09"53	Trento	2/8/11
Zinelli Jordan	'97	mt. 80	9"3 UGUAGLIATO	Verona	8/5/11
Zinelli Jordan	'97	mt. 300	38"3	Tezze s/Brenta (VI)	12/6/11
Zinelli Jordan	'97	giavellotto 600 gr	mt. 51,04	Rossano Veneto	4/9/11
CATEGORIA ALLIEVI					
Scarabello Luca	'94	mt. 400	52"60	Vicenza	21/5/11
CATEGORIA JUNIORES FEMMINILI					
Sambugaro Valentina	'92	martello	mt. 46,33	Modena	9/6/11
CATEGORIA PROMESSE MASCHILI					
De Carli Matteo	'89	giavellotto	mt. 59,76	S.G. Lupatoto	27/3/11
CATEGORIA ASSOLUTA FEMMINILE					
Perbellini Chiara	'91	marcia 5km	29'27"58	Marcon (VE)	9/4/11
Coltro Anna	'86	mt. 100	12"28 (+1,1)	S.G. Lupatoto	2/7/11
Coltro Anna	'86	lungo	mt. 5,73 (-0,6)	S.G. Lupatoto	2/7/11
Coltro Anna '86, Bertoni Irene '88, Zeviani Federica '95, Sganzerla Sara '95					
		4x100	48"8	Bovolone	15/6/11
CATEGORIA ASSOLUTA MASCHILE					
Abdeddine Karim	'84	mt. 3000	8'27"41	Nembro (BG)	1/7/11

Complimenti ai tre ragazzi che sono riusciti a stabilire un nuovo record nella staffetta 3x800.



Le nostre quattro staffettiste realizzano il nuovo record sociale.

Lancio del giavellotto: la gara che ha regalato a Matteo De Carli un ottimo risultato.

CDS ALLIEVE

Formia, 10-11-12 giugno 2011

di Elisa & Federica

È una tiepida mattina di giugno e noi atlete bovolonesi stiamo aspettando i pulmini con le altre atlete delle Bentegodi per recarci in quel di Formia a disputare la finale A1 dei CDS Allievi/e.
Dopo otto ore di viaggio (con il Borghe che credeva di essere ad una gara di Formula 1) arriviamo a destinazione, ma dell'hotel nessuna traccia. Chiediamo informazioni ai passanti, però nessuno sembra essere del posto. Finalmente, grazie al cellulare della Sara che si collega ad internet riusciamo a giungere al nostro bellissimo "albergo" in riva al mare, che in realtà è una villa signorile, adibita a casa vacanze per famiglie! Tempo di sistemarci e ci ritroviamo tutte in spiaggia per una passeggiata e poi tutte a mangiare. La mattina seguente non siamo capaci di resistere alla tentazione di un bel bagnetto, ma subito gli allenatori riescono a smorzare il nostro entusiasmo, vietandoci anche di prendere il sole, cosa che potrebbe arrecarci qualche danno in vista delle gare del pomeriggio.
Non sapevamo però che il bagno l'avremmo fatto comunque, anche se in altro modo! Infatti nel primo pomeriggio, a pochi minuti dall'inizio della prima gara si scatena una violenta tempesta: tutti cercano riparo, le gare vengono posticipate di mezz'ora e perfino il getto del peso è rimandato al giorno seguente.
La prima di noi a scendere in pista è Elisa, la nostra martellista, che ottiene un buonissimo 33.63 m che equivale al minimo per la partecipazione ai Campionati Italiani. Poi è la volta di Giulia, non soddisfatta del proprio 10.30 nel salto triplo. A conclusione della prima giornata si svolgono le staffette 4x100, che vedono impegnate due nostre atlete, Federica e Sara, entusiaste del tempo ottenuto di 48.88.
Il giorno seguente il sole splende, gli uccellini cinguettano e Giulia riesce a riscattarsi nel salto con l'asta, migliorando il proprio personale con 2.90. Elisa ottiene successivamente un buon 19.85 nel disco e Sara, costretta a sacrificarsi per coprire una frazione nella staffetta 4x400, ci dà prova che la sua vera vocazione sono in realtà i 400 metri (oramai non te li toglie più nessuno vero Bonfa?). Alla fine attendiamo con ansia il risultato della nostra squadra, che si scopre essere un buonissimo terzo posto (più di quanto credevamo) e assaliamo il Borghe che regge la nostra coppa per fare le foto con il super "cannone" di Jojo.
Dopo aver festeggiato con il tanto atteso bagno in mare (per la gioia di Jojo) partiamo alla volta di Bovolone tutte felici e contente per l'esito della manifestazione. Anche la stanchezza però inizia a farsi sentire e TALVOLTA si sa, anche i grandi campioni hanno bisogno di un sano e meritato riposo!! ■

Da sinistra: Federica Zeviani e Sara Sganzerla insieme alle due compagne della Bentegodi (Silvia Zerbini e Johanelis Herrera) hanno conquistato il gradino più alto del podio nella 4x100 m.

Federica Zeviani nella prima frazione della staffetta.

Una delle prime esperienze per Giulia Borghesani nel salto triplo.

La concentrazione di Sara Sganzerla alla partenza della 4x400 m.

Risultati delle Allieve **(in grassetto le atlete di Bovolone)**			
1° posto	mt. 100	Herrera Johanelis	12"32 (-1,6)
1° posto	mt. 200	Herrera Johanelis	25"54 (-0,5)
1° posto	staff. 4x100	**Zeviani/Sganzerla** Zerbini/Herrera	48"88
2° posto	mt. 400	Carradore Ilaria	59"96
2° posto	mt. 100hs	Zerbini Silvia	14"70 (-0,1)
2° posto	giavellotto	Vinco Alice	mt. 36,27
3° posto	**asta**	**Borghesani Giulia**	**mt. 2,90**
4° posto	mt. 800	Carradore Ilaria	2'23"77
4° posto	mt. 400HS	Zerbini Silvia	69"32
5° posto	lungo	Cristani Maria Giov.	mt. 5,40 (+0,2)
5° posto	staff. 4x400	**Sganzerla**/Cristani Rigoni/Carradore	4'14"31
6° posto	**martello**	**Alberti Elisa**	**mt. 33,63**
7° posto	**triplo**	**Borghesani Giulia**	**mt. 10,30 (-0,2)**
7° posto	**disco**	**Alberti Elisa**	**mt. 19,85**
8° posto	mt. 1500	Rigoni Ersilia	5'20"15
9° posto	peso	Vinco Alice	mt. 8,32
12° posto	alto	Savoia Ilaria	mt. 1,35

La squadra femminile festeggia il terzo posto ottenuto nei Campionati di Società.

CDS ALLIEVE

Elisa Alberti nella gabbia in una fase del lancio del martello.

Ottimo piazzamento per Giulia Borghesani che migliora il proprio personale nel salto con l'asta.

Buon compleanno Jojo!!!

Buona gara per Elisa Alberti piazzatasi al sesto posto.

Campionati Italiani Allievi di Octathlon

FRANCESCO FIORIO e LUCA SCARABELLO

impegnati a difendere la tradizione bovolonese nelle prove multiple

Bressanone 17 e 18 giugno

a cura di Giorgio Mantovani

Le prove multiple si sa, sono sempre state un punto di forza della nostra squadra. In un recente passato, nella categoria Allievi, come molti di voi ricorderanno, abbiamo addirittura vinto un titolo italiano a squadre. Da un paio d'anni due giovani atleti si sono affacciati sulla scena, affrontando le fatidiche otto gare dell'octathlon previste per gli under 17: Francesco Fiorio e Luca Scarabello.

Una prima gara a fine aprile per i Campionati Regionali (4° posto per Francesco con 4570 punti e 6° posto per Luca con 4351 punti) e poi i Campionati Italiani a metà giugno in quel di Bressanone. Una gara molto difficile per l'alto numero di partecipanti (ben 52) e terminata sotto una pioggia battente, che ha condizionato in parte le prestazioni degli atleti. Comunque i nostri due ragazzi, sotto l'occhio attento del Bonfa, non si sono persi d'animo e hanno combattuto fino alla fine, cercando di dare il meglio. L'elastico Francesco, i salti sono infatti i suoi punti di forza, si è piazzato al 26° posto con 4.591 punti (primato personale) e il veloce Luca, forte nelle corse, si è piazzato al 41° posto con 4.245 punti.

Una bella esperienza di crescita per i nostri due atleti. ■

I risultati ottenuti a Bressanone da Francesco e Luca

	Francesco	Luca
mt. 100	12"35 (-1,7)	11"92 (-0,2)
lungo	mt. 6,28 (0,0)	mt. 5,50 (0,0)
peso 5kg	mt. 9,88	mt. 9,26
mt. 400	57"13	53"32
mt. 110hs	16"21 (-0,1)	17"06 (+0,1)
giavellotto 700gr	mt. 43,58	mt. 26,46
alto	mt. 1,75	mt. 1,65
mt. 1000	3'09"14	3'04"98

Francesco impegnato nel passaggio dell'ostacolo nei m 110 hs.

Francesco Fiorio si esprime sempre ad alti livelli nel salto in lungo.

Luca all'arrivo dei m 400, l'ultima gara della prima giornata.

Luca Scarabello conclude la gara del salto in alto superando l'asticella a m 1,65.

Ai vostri posti... pronti... VIA! Matilda Turin nei m 60.

La concentrazione di Marco Ciaramitaro alla partenza dei m 60.

CAMPIONATO REGIONALE INDIVIDUALE RAGAZZI/E

di Elena Carmagnani

Vicenza, 29 maggio 2011

Quest'anno, rispetto agli altri anni, la Fidal ha invertito le due manifestazioni più importanti dell'annata atletica per la categoria Ragazzi/e, nel senso che è stata data la precedenza alla gara individuale, dove si assegna cioè il titolo di campione regionale veneto e quindi ognuno gareggia per sé e non per la squadra. A seguire, a settembre, ci sarà la fase regionale del campionato di società, a cui però, a tutt'oggi, non sappiamo se parteciperemo, perché deve ancora uscire la classifica delle prime 18 società venete ammesse: speriamo di poterci essere, sia con la squadra maschile che con quella femminile.

Tornando alla gara individuale, che si è disputata il 29 maggio scorso, erano 15 anni che non tornavo sulla veloce pista di Vicenza, e diciamo che è stato una piacevole ricomparsa su quel campo, aperto su tutti i lati, dove gli allenatori hanno rispettato l'ordine di non entrare perché comunque già si vedeva tutto dalla piccola recinzione a bordo campo e si riusciva ugualmente a dare consigli ai propri atleti, magari stando all'ombra degli alberi che fanno da contorno e che in questi anni sono cresciuti un bel po'.

Appena vista l'enorme macchina organizzatrice in moto, soprattutto gruppi numerosissimi di atleti della stessa società e nugoli di colori delle diverse magliette che venivano avanti sugli spalti e un po' dappertutto, l'agitazione è cominciata a salire. I nostri ragazzi sono comunque stati bravissimi a seguire i comandi che ricevono solo in queste gare "importanti", e cioè: "attenzione a presentarsi almeno 20 minuti prima della gara all'addetto ai concorrenti (che roba e'???) e così poi da lì ti fanno entrare, in fila indiana, tutti belli composti in pista con l'accompagnatore davanti che ti porta fino in pedana o alla linea di qualche partenza"…. E poi ecco tutti che si guardano, si scrutano, qualcuno si conosce dall'anno scorso, qualcuno nuovo ma che percepisci dovrebbe essere fortino, dalla muscolatura o dagli esercizi che fa per riscaldarsi…. Eh sì, già a questa età queste cose si notano ed è un bene per l'adrenalina, che nel frattempo sale, e speriamo si trasformi in energia positiva per la gara, perché a volte può fare l'effetto contrario, e trasformarsi in uno spiacevole senso di paura!!!

Va detto che tutti si sono impegnati al massimo per dare il meglio di sé, anche per far vedere ai numerosi genitori presenti (p.s.: grazie genitori) quello che sono capaci di fare ed inoltre dimostrare che l'atletica è un bellissimo sport ed è magnifico farne parte.

Tuttavia, se posso sottolineare la migliore gara del giorno, almeno per quanto riguarda il nostro gruppo, devo dire che è stata quella condotta da Daniel Turco nei metri 1000, che oltre ad essere arrivato 5°, ha stabilito il nuovo record sociale della specialità con il tempo di 3'03"5 che resisteva dal 1982, rubandolo a tal Loris Fornasari, classe 1969, quindi in piedi da ben 29 anni! Daniel ha condotto una gara strepitosa, distribuendo bene lo sforzo ed aumentando sul finale, superando il compagno di squadra Giulio Tenuti che ha così ottenuto il 6° posto con il tempo di 3'04"6 (ed anche questo sarebbe stato record sociale visto che il precedente vecchissimo era di 3'08"1), quindi è stato bello vederlo polverizzato in una sola giornata da entrambi i ragazzi.

Per concludere, devo ringraziare sia Michele Donato, che in sostituzione di Luca e di Cristina (entrambi impegnati in altri campi) è venuto a darmi una mano con i ragazzi alla gara, con i suoi preziosi consigli da ex atleta, sia Saco Sa', che li ha invece incoraggiati con tanta grinta sul campo durante gli allenamenti.

Infine la speranza che questi ragazzi da tali manifestazioni portino via almeno un piccolo soffio di positività per il loro futuro. ■

Anche Romero Gabriel ha partecipato ai Campionati Regionali ottenendo un buon risultato.

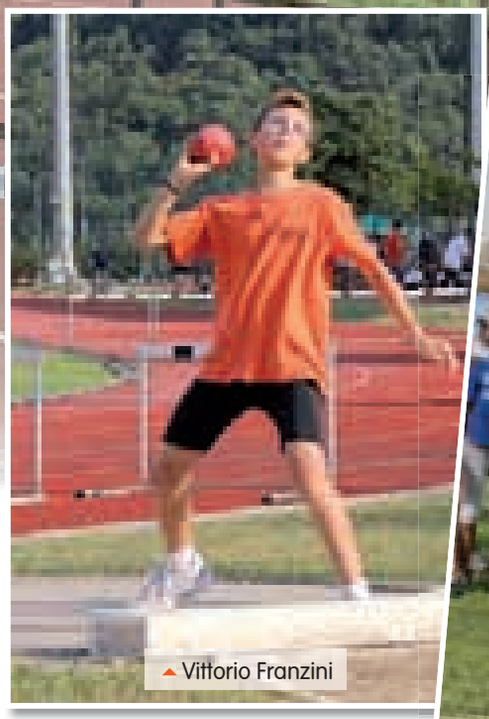
In questa stagione Alessandra Rizzoli ha ottenuto un ottimo risultato nel salto in alto con la misura di m 1,50.

Una bella prova per Daniel Turco che nella gara dei m 1000 stabilisce un nuovo record sociale.

RISULTATI RAGAZZE			
Franceschini Bianca	peso	mt. 8,81	10° posto
Bonfante Irene	vortex	mt. 34,36	13° posto
Rizzoli Alessandra	alto	mt. 1,25	15° posto
Costa Maria Veronica	peso	mt. 7,44	18° posto
Rizzoli/Franceschini	staff. 4X100	58"8	20° posto
Signoretto/Turin			
Venturato Saida	vortex	mt. 29,43	20° posto
Turin Matilda	mt. 60	9"3	35° posto
Signoretto Anna	lungo	mt. 3,30	46° posto
Lusini Ilaria	mt. 60	9"7	53° posto
RISULTATI RAGAZZI			
Turco Daniel	mt. 1000	3'03"5	5° posto
Tenuti Giulio	mt. 1000	3'04"6	6° posto
Turco/Franzini	staff. 4X100	56"1	6° posto
Lucerini/Faccioni			
Faccioni Michele	mt. 60hs	10"2	8° posto
Faustini Federico	peso	mt. 6,35	11° posto
Lucerini Davide	lungo	mt. 4,17	12° posto
Romero Gabriel	vortex	mt. 41,46	13° posto
Ghirigato Alberto	vortex	mt. 41,21	15° posto
Ciaramitaro Marco	mt. 60	9"0	19° posto
Franzini Vittorio	lungo	mt. 4,05	20° posto

Michele Faccioni affronta con determinazione l'ostacolo.

Anna Signoretto al momento dello stacco nel salto in lungo.



Vittorio Franzini

Buon lancio per Bianca Franceschini che si piazza al 10° posto nel getto del peso.

CAMPIONATI ITALIANI JUNIOR

Noemi Tedaldi affronta l'asticella a m 3,10, misura che le permetterà di aggiudicarsi il 7° posto.

Bressanone, 17-19 giugno

Dal 17 al 19 Giugno si sono svolti a Bressanone i Campionati Italiani Juniores/Promesse ed in contemporanea i Campionati Italiani Allievi di Prove Multiple. Gli atleti che hanno rappresentato la nostra società sono stati 4: Luca Scartabello e Francesco Fiorio (octathlon allievi), Valentina Sambugaro (lancio del martello) e Noemi Tedaldi (salto con l'asta).

I primi ad entrare in gara sono stati Luca e Francesco, che dopo due giorni di gare hanno ottenuto rispettivamente 4245 e 4591 punti. Luca ha ottenuto la 41° posizione, mentre Francesco si è classificato 26° migliorando il proprio primato personale.

Nella seconda giornata ha gareggiato Valentina, che nei lanci di qualificazione ha effettuato un miglior lancio di 45,28 mt. e si è aggiudicata la finale per poi classificarsi in 7a posizione.

Nella terza giornata è infine scesa in pista Noemi, che in questa stagione ha migliorato il proprio primato personale saltando 3,20 mt. a Trento. In questa occasione Noemi ha terminato la gara in 9° posizione, saltando a 3,10 mt.

Il bilancio di queste gare è quindi positivo: i nostri atleti hanno ottenuto risultati molto vicini o migliori dei propri record personali, cosa che solitamente risulta molto difficile a causa della tensione e dell'emozione che nascono in questi eventi importanti, e che possono giocare brutti scherzi. ■

Buona gara per Valentina Sambugaro che lanciando il martello a m 45,28 ottiene la 9° posizione.

25-26 GIUGNO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI di TORINO

di Irene Bertoni

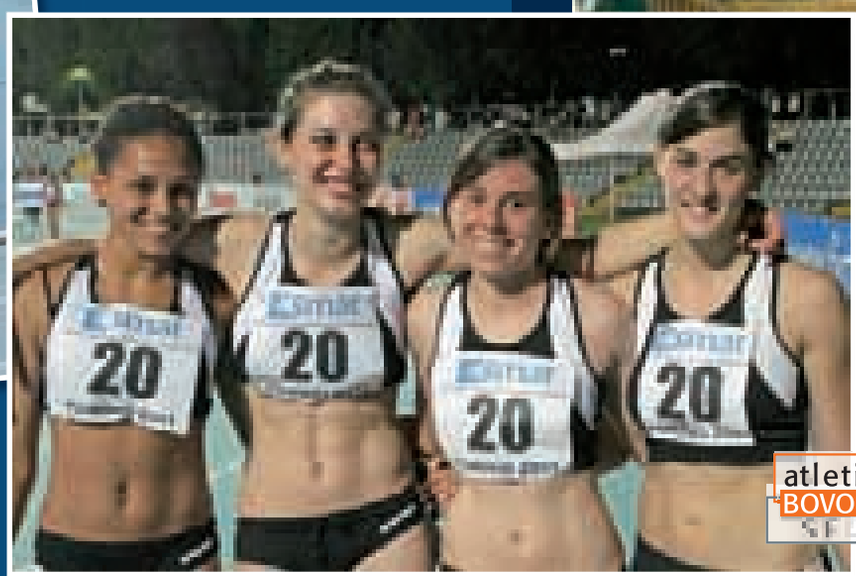
STAFFETTA 4X100: UN'EMOZIONE DA BRIVIDI!!!

Il giudice di gara chiama all'appello le staffette della prima delle tre batterie: "Fondazione Bentegodi in seconda corsia …!". "… Bene tocca a noi!!" Nelle zona riscaldamento c'è molta concentrazione e tensione fra gli atleti: c'è chi prova i cambi con le rispettive compagne, chi fa gli ultimi esercizi di riscaldamento. E poi ci siamo noi, le quattro bentegodine, un po' agitate ma con la voglia di entrare in pista e correre. Ultima chiamata … siamo pronte … Accompagnate dal giudice, entriamo nella bellissima pista azzurra di Torino, illuminata dai fari del campo. Sono le 22.00… una bellissima atmosfera, e poi ognuna ai rispettivi cambi. Sarà Anna a partire, io sono in seconda frazione, mi aspetta il rettilineo da correre poi cambierò con Silvia che successivamente si alternerà con Jo, l'ultima frazionista. Ultimi scatti per tenere caldi i muscoli … Tutto è pronto! Anna è sui blocchi di partenza, Silvia e Jo sono concentrate ai loro posti, e poi … lo sparo … Anna parte molto forte e decisa, ottima curva … mi metto in posizione pronta per scattare e correre. Sono molto concentrata e l'adrenalina sale, in quel momento di attesa l'unica cosa che ho nella testa è prendere il testimone e correre, correre al massimo quel rettilineo! Anna si avvicina, parto … mi consegna il testimone in ottima posizione … Buon cambio! Percorro il rettilineo esprimendo tutte le mie capacità … le gambe volano … Mi avvicino a Silvia, consegno il testimone e il cambio è perfetto. Incito Silvia che correrà la curva. Nel frattempo guardo con ansia ed entusiasmo lo svolgimento della gara; ultimo cambio tra Silvia e Jo: anche questo è perfetto e sarà quest'ultima a fermare il cronometro, vincendo la batteria. 47"28 nuovo primato sociale assoluto e 7° posto in Italia!!! Meglio di così non poteva andare.

Gareggiare ad un Campionato Italiano Assoluto ed ottenere questo risultato è stata una gioia immensa. Eravamo molto contente e soddisfatte. Sapevamo di dover gareggiare con atlete più forti di noi, ma nonostante questo siamo andate in pista con la voglia di correre e fare del nostro meglio. L'aspetto più bello di quella fantastica serata è stato, oltre il risultato, l'abbraccio con le mie compagne e con il Bonfa e Jojo che hanno assistito alla nostra gara. È stato davvero emozionante vedere la felicità nei loro occhi! Un GRAZIE ad entrambi, per averci sostenuto e incoraggiato e per aver creduto in noi e nelle nostre potenzialità, così come anche agli altri dirigenti che, proprio per questo, ci hanno dato la possibilità di partecipare ai Campionati Italiani.

Infine un GRAZIE alle mie compagne: tutte insieme, con impegno e costanza, ci siamo allenate e preparate per questo staffetta, e con grinta ed entusiasmo, ancora INSIEME, siamo riuscite a portare a casa un risultato importante non solo per noi ma anche per la nostra società! ■

Ottimo cambio tra Anna Coltro e Irene Bertoni, atlete di Bovolone, nella prima frazione della 4x100.



La squadra bentegodina che ha partecipato ai Campionati Italiani Assoluti. Da sx: Johanelis Herrera, Silvia Zerbini, Irene Bertoni, Anna Coltro

MEZZOFONDO
finalmente in fermento!

di Marcello Vaccari

Melese Bekele ha dato il suo contributo nei Campionati di Società Assoluti con i m 5000.

La grande grinta di Simone Raffagnini.

È un mercoledì sera del mese di giugno e sul campo di atletica di Bovolone fa un caldo assurdo, tipo un 33°C, e la solita umidità, che ti ricorda che abiti nella Pianura Padana, dove esistono solo due stagioni: freddo/umido o caldo/afoso.
Come ogni mercoledì do una mano a Doriana nell'allenamento dei Cadetti; ma non è la consueta serata di allenamenti, c'è qualcosa di insolito, un gruppo di pazzi si sta uccidendo di ripetute come non succedeva da anni! Sono veramente in tanti, tra vecchie conoscenze, new entry e graditi ritorni. Ovviamente non tutti svolgono lo stesso "lavoro", le differenze anagrafiche e di "motore" sono troppo evidenti, ma almeno partono tutti insieme e man mano che la giostra avanza (termine da "strapegone" che significa: gruppo di atleti che girano ripetutamente in pista), qualche elemento si stacca inesorabilmente. In testa, a tirare il gruppo, c'è Karim Abdeddine, da poco rientrato nei ranghi dell'atletica Bovolone e subito protagonista: infatti ha di recente realizzato il nuovo record sociale assoluto nei metri 3000, seppur di pochi decimi di secondo, nel meeting di Nembro, ottenendo il tempo 8'27"41; subito a ruota ecco il nuovo arrivato, Ayanu Melese Bekele, un nome suggestivo che fa subito venire alla mente il fortissimo campione etiope Kenenisa Bekele. Anche Melese arriva dall'Etiopia; ho avuto l'occasione di fare una chiacchierata con lui in auto e di sapere qualcosa in più di questo nuovo tesserato. E' arrivato in Italia il primo marzo 2009, quindi è nel nostro paese da poco più di 2 anni e devo dire che se la cava già piuttosto bene con la nostra lingua – sì, ok, ogni tanto bisogna usare un po' la fantasia per capire tutto quello che dice - ma comunque a suo avviso l'italiano non è una lingua difficile da imparare, a differenza degli innumerevoli dialetti del suo paese. E' un ragazzo di talento e dopo un breve periodo di allenamenti ha già ottenuto buoni risultati: 8'33"89 nei 3000 e 14'54"48 nei 5000 (entrambi sulla pista di Trento). Credo che in futuro ne vedremo delle belle.
Nel gruppo poi non potevano mancare le vecchie guardie Simone Raffagnini e Simone Garofolo, che di smetterla di affrontare le fatiche della pista non ne vogliono proprio sapere!
Per fortuna non mancano i giovani: Luca Menegatti, che di recente ha ottenuto notevoli miglioramenti, sempre sulla pista magica di Trento, sui metri 1500, con un 4'21"23, e sugli 800, con 2'03"05; il fratello Matteo ha dimostrato di essere in crescita con ben tre personali, rispettivamente 2'05"84 sugli 800, 4'29"48 sui 1500 e 9'51"28 nei 3000, ed infine a completare la carovana, per la gioia di papà Claudio, non poteva mancare Daniel Turco, anch'esso in ascesa, che di recente ha portato il record sociale Ragazzi dei metri 1000 a 3'03"5!
Tralasciando questo nutrito gruppo, si sta ben comportando nella stagione in pista anche Suaila Sa', che, nei mt. 1000 categoria Cadette, ha migliorato un primato che resisteva da ben 33 anni, con 3'12"58 realizzato nel meeting di Villafranca (precedente 3'14"1 di Simonetta Massagrande). Suaila ha anche incrementato il proprio record sociale dei mt. 2000 con il tempo di 7'09"53.
Ci sono poi due ritorni: incredibile ma vero, ha ripreso ad allenarsi, e sembrerebbe con il piglio giusto, Rudy Avi, che per chi non lo conoscesse è un ragazzo che nel 2007 realizzò il record sociale Cadetti sulla distanza dei metri 1000 in 2'45"74; quindi il talento non manca, speriamo che adesso a distanza di qualche anno sia arrivata anche la consapevolezza che una dote così non va sprecata. Infine, anche Sana Abdeddine ha ripreso a frequentare il campo, anche se per gli orari del suo lavoro può allenarsi solo a tarda ora, e per esperienza so che è piuttosto dura dopo una giornata di lavoro iniziare a correre alle otto di sera passate, quando tutti se ne vanno dal campo, mentre tu hai appena iniziato la serata di allenamento. Vedremo se Sana saprà tener duro e dimostrare la propria tenacia.
Caspita! Cosa sta succedendo? Il ritorno del mezzofondo a Bovolone forse? Speriamo non sia solo un sogno, ma l'inizio di una nuova avventura! ■

Luca Menegatti alla partenza dei m 800, gara che gli regala un buon risultato.

Grande costanza per Marcello Vaccari impegnato sia nel ruolo di allenatore che di atleta.

Un passaggio della gara dei m 5000 di Michele Nadali.

Suaila Sà si è appassionata alle gare del mezzofondo.

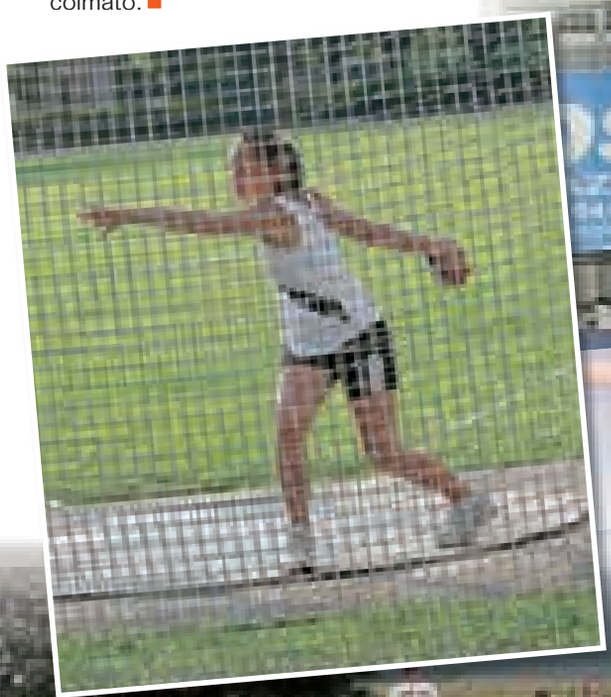
Matteo Menegatti taglia il traguardo nella gara dei m 1500.

Stagione difficile per il settore maschile. Bene le ragazze.

a cura di Giorgio Mantovani

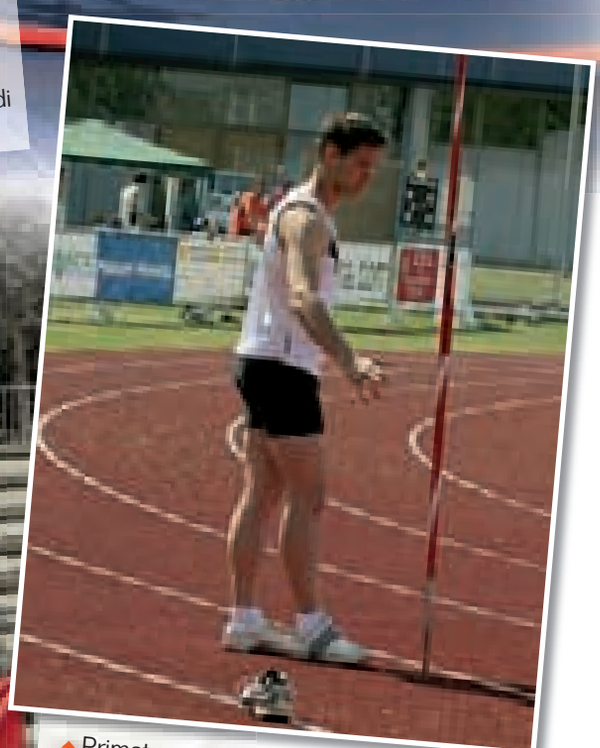
Acciacchi vari e stimoli in ribasso hanno condizionato la stagione dei nostri ragazzi, che hanno ottenuto risultati al di sotto delle loro capacità. Purtroppo la mancata qualificazione della squadra maschile della Bentegodi alle finali dei Campionati di Società non aiuterà certo a concludere la stagione con dei lampi di qualità. Altra storia per il settore femminile che, come potete vedere nelle pagine dei primati sociali, è riuscito ancora una volta a fare dei bei passi avanti. Con l'aiuto delle nostre ragazze anche la Bentegodi si è migliorata, qualificandosi per la finale A1 dei Campionati di Società Assoluti. Evento che non era mai riuscito in precedenza. Marcello ha descritto molto bene il rilancio del mezzofondo, che sta crescendo dopo anni di buio. Mancano ancora ragazze che abbiano il piacere della corsa, ma i primati di Suaila ci fanno pensare che questo vuoto sarà presto colmato. ■

Gli acciacchi non hanno risparmiato la nostra "inossidabile" Cristina Bissoli (mt. 3,15 per lei), ma aspettiamo con fiducia la seconda parte della stagione.



Una bella soddisfazione per Silvia Pagliarini, rientrata da pochi mesi, è riuscita a migliorare il personale di disco con mt. 25,63.

Andrea Nadali quest'anno ha ottenuto finora mt. 4,40 nell'asta e 5766 punti nel decathlon.



Primato personale nel giavellotto per Federico Fiorini con mt. 55,25. Unico lampo di una stagione da dimenticare, a causa soprattutto a continui infortuni.

centri estivi 2011

Numerosissimi sono stati gli iscritti che hanno animato i Centri Estivi organizzati dalla nostra società: dai bimbi della scuola materna, ai ragazzi delle elementari, fino ai più grandicelli delle medie, che si sono divertiti tra giochi, lavoretti e nuotate in piscina.
Il merito va soprattutto ai bravi responsabili, agli animatori e ad altrettanti ragazzi che sono stati in grado di organizzare tante attività sia sportive che creative, diverse a seconda dell'età.
Ormai è arrivato settembre e la bella stagione sta per finire; speriamo di aver contribuito a rendere l'estate divertente e spensierata a tutti quei bambini che almeno una settimana hanno partecipato ai Centri Estivi.
Vi aspettiamo per l'estate prossima!!! ■

STAFFETTE

Anche i genitori hanno voluto partecipare a questa giornata cimentandosi nel lancio del vortex.

Passaggio di testimone tra Suaila Sà e Giorgia Bonfante.

RISOTTI

Mercoledì 15 giugno 2011

Dopo un fine settimana segnato da pioggia e nuvoloni, ecco arrivare il bel sole a riscaldare il campo d'atletica, pronto ad accogliere la tradizionale ricorrenza che segna l'inizio della pausa estiva: la serata delle staffette e dei risotti.
Grandi risultati nella 4x100 per alcune delle nostre ragazze, che correndo come il vento, sono riuscite a portare a casa il primato sociale della categoria Assolute. Complimenti ad Anna Coltro, Irene Bertoni, Federica Zeviani e Sara Sganzerla che insieme faranno ancora ottimi risultati in questa specialità.

Grande partecipazione inoltre da parte dei genitori che si sono cimentati nella gara del lancio del vortex, divertendosi e scherzando come ragazzini.
E per concludere in bellezza la manifestazione, il nostro bravo cuoco Giorgio Maragnoli ci ha preparato un ottimo risotto, lo stesso che ogni anno ci delizia il palato.
Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che ogni anno s'impegnano a rendere il campo sportivo un luogo adatto in cui allenarsi e divertirsi, ma soprattutto un luogo in cui crescere i giovani nel modo più genuino possibile. ■

Buone vacanze a tutti!!!

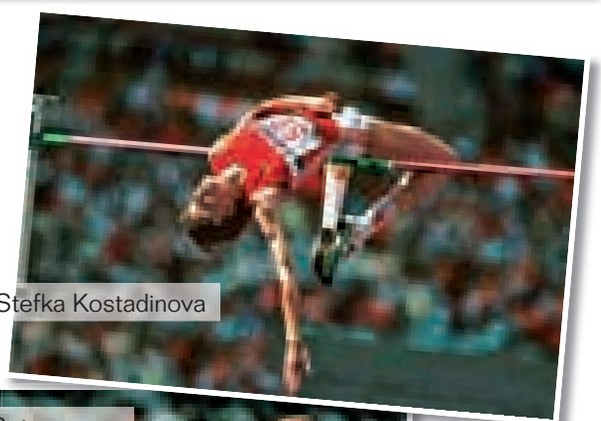
Graduatorie sociali di tutti i tempi

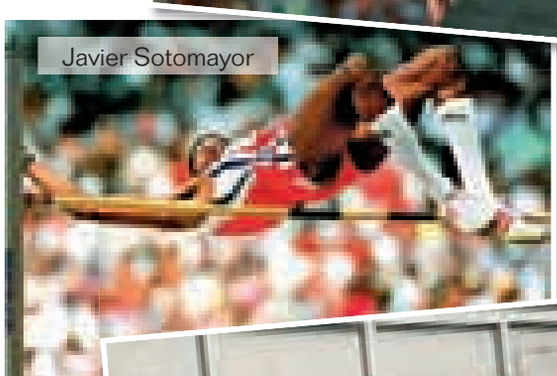
SALTO IN ALTO

Primato mondiale MASCHILE			
m 2.45	Javier Sotomayor (CUBA)	Salamanca (SPA)	27/07/93
Primato italiano MASCHILE			
m 2.33	Marcello Benvenuti	Verona	12/09/89
Primato mondiale FEMMINILE			
m 2.09	Stefka Kostadinova (BULGARIA)	Roma	30/08/87
Primato italiano FEMMINILE			
m 2.03	Antonietta Di Martino	Milano	24/06/07

a cura di Giorgio Mantovani

In questo numero del giornalino propongo la graduatoria sociale di tutti i tempi del salto in alto. La lista riguarda le misure dei migliori 100 atleti maschili e le migliori 100 atlete femminili che hanno affrontato questa gara. Colgo l'occasione per far conoscere a tutti come sono riuscito ad ottenere le graduatorie ALL-TIME della società. Un lavoro di ricostruzione enorme, cominciato nel 1983 quando acquistai il mio primo PC della Apple, con una memoria di 64KB, senza disco fisso e con i dischetti che avevano una capacità di 360KB. Ho scartabellato giornali e libretti di atletica dell'epoca. Ho trascritto foglietti scritti a mano dai nostri dirigenti che segnavano i risultati dei nostri ragazzi alle gare. Oggi il mio computer è ancora un Apple iMAC, ma il suo processore è da 3.6 Ghz e la sua memoria di 4GB. Ho circa 85.000 risultati degli atleti (tra Atletica Bovolone e Bentegodi Verona), ottenuti dal 1970 al 2011 e circa 5.000 foto memorizzate. Con pazienza sono riuscito a ricavare tutto quello che serve per la statistica e la memoria storica della società. Credo che molti di voi sapranno apprezzare il valore di questo nostro patrimonio di risultati che, dietro ai soliti numeri, nasconde esperienze di grande valore umano e tecnico. ■


Stefka Kostadinova


Javier Sotomayor

Francesca Fagnani

Antonio Turin

Graduatorie sociali FEMMINILI (aggiornate al 31/7/2011)				
m 1,61	Fagnani Francesca	1991	Verona	20/04/2009
m 1,60	Donadoni Elisabetta	1972	Verona	21/05/1988
m 1,57	Galbier Mersia	1983	Campi Bisenzio (FI)	31/05/2003
m 1,57	Marini Elisa	1996	Verona	02/06/2010
m 1,54	Mantovani Paola	1981	Bovolone	06/07/2002
m 1,53	Gusella Vittoria	1989	Conegliano Veneto	13/05/2004
m 1,52	Trevisan Milena	1979	Bovolone	24/07/1999
m 1,50	Visentin Stefania	1990	Vicenza	12/04/2008
m 1,50	Rizzioli Alessandra	1998	Legnago	14/05/2011
m 1,46	Mischi Nicol	1991	S.Martino B.A.	11/09/2005
m 1,46	Mioni Mirjana	1994	Bovolone	15/06/2008
m 1,45	Rossini Paola	1969	Verona	01/09/1985
m 1,45	Gabrieli Cinzia	1973	Verona	27/05/1989
m 1,45	Guarda Giuliana	1978	Schio (VI)	03/05/1997
m 1,45	Bazzani Sabrina	1980	Schio (VI)	03/05/1997
m 1,45	Lancerotto Eleonora	1985	Cesenatico	21/06/2001
m 1,44	Zanca Veronica	1989	Verona	29/09/2002
m 1,44	De Carli Giorgia	1992	S.G. Lupatoto	26/05/2007
m 1,43	Pozzani Sara	1980	Bovolone	24/07/1999
m 1,43	Donadoni Chiara	1990	Bovolone	16/01/2005
m 1,42	Rossignoli Elena	1972	Isola d.Scala	07/09/1986
m 1,41	Coltro Anna	1986	Bovolone	23/05/2010
m 1,40	Chiaramonte Monica	1970	S.Martino B.A.	12/05/1985
m 1,40	Battaglia Stefania	1976	Verona	28/04/1991
m 1,40	Patuzzo Annamaria	1976	Montebelluna (TV)	01/06/1991
m 1,40	Bertolini Sabina	1970	Isola della Scala	30/06/1991
m 1,40	Mantovani Lisa	1974	Cittadella	16/05/1992
m 1,40	Lovato Federica	1984	S.Martino B.A.	26/04/1997
m 1,40	Paolini Roberta	1981	Bovolone	24/07/1999
m 1,40	Rebonato Giorgia	1989	Bovolone	14/10/2006
m 1,40	Pagliarini Silvia	1987	Bovolone	14/10/2006
m 1,40	Anelli Anna Chiara	1993	Verona	02/06/2008
m 1,39	Facchin Erica	1987	Bovolone	03/03/2002
m 1,39	Carmagnani Elena	1970	Laces (BZ)	03/09/1994
m 1,36	Paruta Eleonora	1983	Valeggio S.M.	02/05/1998
m 1,36	Vertuan Michela	1983	Caprino Veronese	23/05/1998
m 1,36	Zoppei Erika	1986	Bovolone	21/07/2000
m 1,35	Ferrarrese Martina	1989	S.G. Lupatoto	20/06/2004
m 1,35	Bazzani Loretta	1961	Bovolone	22/02/1976
m 1,35	Vertuan Doriana	1964	Bovolone	06/02/1977

Graduatorie sociali FEMMINILI (aggiornate al 31/7/2011)

m 1,35	Bazzani Alessandra	1971	Isola d.Scala	23/06/1985
m 1,35	Chiaramonte Cristina	1969	Cerea	06/07/1985
m 1,35	Mistura Lucrezia	1974	Cittadella (PD)	20/05/1989
m 1,35	Turin Elisa	1975	Perugia	26/06/1997
m 1,35	Ferrari Margherita	1987	Bovolone	16/01/2000
m 1,35	Micheletti Lara	1986	S. G. Lupatoto	07/05/2000
m 1,35	Bertoni Irene	1988	Bovolone	14/10/2006
m 1,35	Barini Clarice	1997	Verona	08/05/2011
m 1,34	Morelato Francesca	1986	Verona	16/05/1999
m 1,33	Lovato Federica	1974	S.Martino B.A.	27/03/1988
m 1,33	Cavallaro Laura	1976	S. Bonifacio	06/05/1989
m 1,33	Maestrello Lidia	1977	Bussolengo	27/05/1990
m 1,33	Mantovani Claudia	1977	Verona	07/09/1991
m 1,32	Tedaldi Noemi	1993	S.G. Lupatoto	26/05/2007
m 1,31	Borghesani Giulia	1994	Verona	17/05/2009
m 1,30	Merlin Nicoletta	1962	Bovolone	22/02/1976
m 1,30	Montagnoli Luciana	1962	Valeggio S.M.	21/05/1977
m 1,30	Zenari Ilenia	1971	Verona	06/05/1984
m 1,30	Coltro Paola	1977	Verona	21/05/1989
m 1,30	Berton Valentina	1975	Cittadella	16/05/1992
m 1,30	Lovato Giorgia	1980	Valeggio S.M.	11/09/1993
m 1,30	Bazzani Elisabetta	1979	Roma	26/06/1994
m 1,30	Gasparini Giulia	1984	Bovolone	31/01/1998
m 1,30	Zeviani Alice	1983	Bovolone	26/02/2000
m 1,30	Bruschetta Luisa	1983	Bovolone	21/07/2000
m 1,30	Bissoli Francesca	1988	S.G. Lupatoto	18/05/2002
m 1,30	Ferrarese Martina	1989	Bovolone	26/02/2006
m 1,30	Borghesani Maria	1989	Bovolone	04/03/2007
m 1,30	Zeviani Federica	1995	S.G. Lupatato	19/04/2009
m 1,30	Sganzerla Sara	1995	Bovolone	17/01/2010
m 1,28	Leardini Daniela	1984	Bovolone	31/01/1999
m 1,28	Vallandro Elisa	1976	S.Martino B.A.	20/05/1990
m 1,28	Cabrini Elisa	1993	Bovolone	23/09/2007
m 1,26	Lanza Barbara	1981	Bovolone	29/01/1994
m 1,26	Murari Alice	1996	Bovolone	22/02/2009
m 1,26	Scandola Valeria	1998	Legnago	25/09/2010
m 1,25	Colato Giulia	1993	Verona	22/05/2005
m 1,25	Padovani Antonia	1960	Valeggio S.M.	21/10/1973
m 1,25	Zanini Marilena	1959	Bovolone	22/02/1976
m 1,25	Bertoni Teresa	1962	Bovolone	06/02/1977
m 1,25	Scarabello Fabiana	1969	S.Martino B.A.	12/06/1983
m 1,25	Pescetta Silvia	1972	Bovolone	14/02/1987
m 1,25	Bertolini Serena	1979	Bovolone	19/06/1994
m 1,25	Perazzani Elena	1976	Bovolone	02/07/1994
m 1,25	Bronzino Cristina	1982	Bovolone	31/05/1998
m 1,25	Tobaldini Simonetta	1971	Bovolone	24/07/1999
m 1,25	Cavalli Elena	1987	Bovolone	09/10/1999
m 1,25	Fossato Paola	1984	Bovolone	14/07/2001
m 1,25	Misbah Fatima	1991	Bovolone	25/01/2004
m 1,25	De Carli Jessica	1992	Lugagnano (VR)	27/02/2005
m 1,25	Tedaldi Giulia	1991	S.Martino B.A.	11/09/2005
m 1,25	Szatmari Nicolette	1980	Bovolone	14/10/2006
m 1,25	Pagliarini Silvia	1992	Bovolone	02/03/2008
m 1,25	Turin Sofia	1996	Legnago	12/09/2009
m 1,25	Fontolan Alice	1996	Bovolone	17/01/2010
m 1,25	Olivo Greta	1995	Bovolone	13/02/2011
m 1,23	Corazza Elisa	1986	Bovolone	20/02/1999
m 1,23	Spezzoni Valentina	1981	Verona	10/04/1993
m 1,23	Brunelli Elena	1985	Bovolone	20/12/1997
m 1,21	Magni Cristina	1987	Verona	22/04/2000

Graduatorie sociali MASCHILI (aggiornate al 31/7/2011)

m 1,92	Turin Antonio	1976	Verona	18/07/2003
m 1,88	Mantovani Giorgio	1957	Verona	31/07/1976
m 1,88	Zoppei Dino	1983	Bergamo	25/06/2000
m 1,88	De Carli Matteo	1989	Napoli	28/01/2006
m 1,86	Nadali Andrea	1988	Vittorio Veneto	08/05/2005
m 1,85	Signoretto Massimo	1958	S.Bonifacio	02/11/1976
m 1,85	Fagnani Riccardo	1972	S.Martino B.A.	10/04/1988
m 1,85	Lovato Emiliano	1977	Belluno	15/06/1996
m 1,85	Mantovani Luca	1985	Viareggio (LU)	03/10/2004
m 1,85	Fiorini Federico	1988	Piombino Dese	26/04/2008
m 1,82	Bissoli Giordano	1969	Tirrenia (PI)	16/06/1985
m 1,80	Donadoni Mario	1959	Verona	22/05/1983
m 1,80	Messina Aldo	1962	Verona	30/03/1991
m 1,80	Zenti Alessandro	1974	Bovolone	16/10/1993
m 1,80	Sganzerla Gianni	1974	Belluno	15/06/1996
m 1,80	Santinato Lino	1972	Bovolone	20/10/1996
m 1,80	Fiorio Francesco	1994	Bovolone	13/02/2011
m 1,75	Santinato Paolo	1958	Valeggio S.M.	15/05/1976
m 1,75	Lanza Paolo	1968	Verona	21/09/1986
m 1,75	Borghesani Paolo	1961	Verona	18/04/1987
m 1,75	Donadoni Stefano	1967	Verona	10/04/1993
m 1,75	Donadoni Vasco	1969	Verona	02/07/1993

Graduatorie sociali MASCHILI (aggiornate al 31/7/2011)

m 1,75	Scarabello Luca	1994	Verona	02/06/2011
m 1,72	Bissoli Marco	1973	Bovolone	04/02/1989
m 1,70	Segala Renzo	1962	Verona	21/05/1977
m 1,70	Contado Claudio	1964	Brescia	20/09/1980
m 1,70	Poli Stefano	1967	Isola d.Scala	23/06/1985
m 1,70	Abram Luca	1968	Riva d.Garda (TN)	08/09/1985
m 1,70	Lanza Gianluca	1964	Verona	25/10/1986
m 1,70	Sgarbossa Giorgio	1977	Bovolone	16/10/1993
m 1,70	Bonfante Massimo	1972	Verona	15/10/1994
m 1,70	Bersan Enrico	1972	Verona	15/10/1994
m 1,70	Pelucco Alberto	1978	Schio (VI)	03/05/1997
m 1,66	Ferro Alessandro	1970	Verona	24/04/1988
m 1,65	Mantovani Maurizio	1958	Bovolone	06/02/1977
m 1,65	Bianchini Emanuele	1964	Valeggio S.M.	02/04/1978
m 1,65	Elettrini Massimo	1969	S.Martino B.A.	11/05/1985
m 1,65	Busca Cristian	1971	Schio (VI)	30/04/1988
m 1,65	Pelucco Andrea	1968	Verona	10/04/1993
m 1,65	Pizzoli Diego	1977	Bovolone	02/07/1994
m 1,65	Passarini Dennis	1976	Bovolone	02/07/1994
m 1,65	Modena Nicola	1982	Bovolone	24/07/1999
m 1,65	Cristofoli Giovanni	1985	Bovolone	14/01/2001
m 1,65	Altobel Giovanni	1985	Marcon (VE)	12/05/2001
m 1,65	Rizzioli Fabio	1994	Bovolone	27/09/2009
m 1,65	Rossi Nicola	1993	Bussolengo	05/06/2010
m 1,63	Bissoli Gianluca	1972	S.Martino B.A.	10/04/1988
m 1,60	Marzari Mirco	1968	Verona	06/05/1984
m 1,60	Mozzo Francesco	1977	Verona	06/04/1991
m 1,60	Scapin Massimo	1977	Verona	17/01/1993
m 1,60	Perazzani Massimo	1976	Marcon (VE)	16/05/1993
m 1,60	Cavallaro Riccardo	1974	Bovolone	22/07/1995
m 1,60	Milanese Emanuele	1976	Belluno	15/06/1996
m 1,60	Donadoni Enrico	1985	Marcon (VE)	12/05/2001
m 1,60	Perazzani Davide	1983	Bovolone (VR)	14/07/2001
m 1,60	Coltro Marco	1986	Bovolone	22/02/2009
m 1,57	Toaiari Cristiano	1971	Verona	21/09/1986
m 1,56	Menegatti Luca	1992	Clusone (BG)	06/09/2007
m 1,55	Segala Paolo	1961	Bovolone	22/02/1976
m 1,55	Casilli Massimo	1961	Verona	05/06/1976
m 1,55	Donato Daniele	1959	Bovolone	31/10/1976
m 1,55	Zanchettin Graziano	1961	Bovolone	12/03/1983
m 1,55	Turin Nicola	1968	S.Martino B.A.	18/10/1987
m 1,55	Leardini Matteo	1971	Bovolone	30/01/1988
m 1,55	Tarocco Umberto	1983	Mantova	24/09/2000
m 1,55	Carmagnani Stefano	1988	Bovolone	01/02/2004
m 1,55	Bissoli Mattia	1988	Bovolone	01/02/2004
m 1,55	Meneghelli Giovanni	1991	Abano Terme (Pd)	23/06/2006
m 1,55	Gentilin Thomas	1996	Verona	02/06/2011
m 1,53	Mantovani Filippo	1960	Verona	12/05/1974
m 1,53	Bertolini Gianni	1982	Padova	09/06/1996
m 1,53	Puleo Emanuel	1993	S.G. Lupatoto	04/05/2008
m 1,52	Venturato Maurizio	1968	Schio (VI)	12/05/1984
m 1,51	Arietti Francesco	1982	Marcon (VE)	21/09/1997
m 1,50	Nalini Claudio	1960	Verona	04/10/1975
m 1,50	Violaro Paolo	1962	Verona	05/06/1976
m 1,50	Bellani Marco	1963	Verona	07/05/1977
m 1,50	Bistaffa Paolo	1963	Bovolone	11/03/1984
m 1,50	Sgarbossa Silvano	1967	S.Martino B.A.	27/10/1984
m 1,50	Milani Francesco	1966	Bovolone	16/03/1985
m 1,50	Zago Sandro	1967	Isola d.Scala	23/06/1985
m 1,50	Zago Antonio	1972	S.Martino B.A.	13/06/1987
m 1,50	Morelato Maurizio	1966	Verona	21/06/1987
m 1,50	Faccioni Riccardo	1971	Verona	28/04/1990
m 1,50	Migliorini Carlo	1974	Verona	01/07/1990
m 1,50	Chiavenato Stefano	1975	Isola della Scala	30/06/1991
m 1,50	Turin Matteo	1975	Mestre (VE)	06/06/1992
m 1,50	Colato Gianluca	1965	Bovolone	10/07/1993
m 1,50	Merlini Denis	1980	Bovolone	17/06/1995
m 1,50	Guarda Andrea	1976	Verona	14/10/1995
m 1,50	Lovato Alberto	1981	Padova	09/06/1996
m 1,50	Ori Stefano	1976	Bovolone	20/10/1996
m 1,50	Bonente Matteo	1984	Mantova	24/09/2000
m 1,50	Donato Michele	1988	Verona	30/03/2002
m 1,50	Lista Enrico	1983	Bovolone	23/02/2003
m 1,50	Zinelli Jordan	1997	Bovolone	06/02/2011
m 1,50	Balint Raymond	1997	Belluno	04/06/2011
m 1,48	Zanca Mattia	1987	Isola Rizza	03/02/2001
m 1,47	Sgarbossa Andrea	1980	Bovolone	17/06/1995
m 1,47	Perinelli Nicola	1980	Bovolone	17/06/1995

I CENTRI DI FORMAZIONE

ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA
PER I BAMBINI DELLA 1° 2° 3° ELEMENTARE
2° e 3°anno della SCUOLA MATERNA

COSTI
ogni corso € 50,00 €
Assicurazione € 5,00 €

PER CHI
per tutti i bambini che hanno voglia di muoversi e divertirsi insieme a noi

COSA PORTARE
abbigliamento sportivo, scarpe pulite da palestra, qualcosa da bere

DOVE e QUANDO
BOVOLONE
Palestra delle Scuole Scipioni

SCUOLA MATERNA
Anni 2007 2008
Martedì e giovedì dalle 16:15 alle 17:00
Preiscrizione obbligatoria

PRIMA ELEMENTARE
Anno 2005
Mercoledì e venerdì dalle 16:15 alle 17:00
iscrizioni direttamente in palestra

SECONDA E TERZA ELEMENTARE
Anni 2003 2004
lunedì dalle 16:15 alle 17:00
mercoledì dalle 17:15 alle 18:00
iscrizioni direttamente in palestra

INFO
Iscrizioni e informazioni al
3408374352
e sul sito
www.atleticabovolone.it

È RICHIESTO IL CERTIFICATO MEDICO

FOTO DAL MONDO

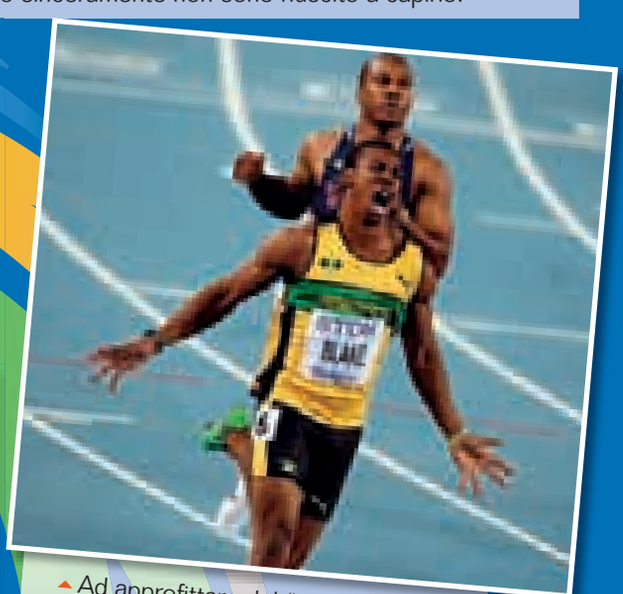
IAAF World Championships

Daegu 2011

di Luca Mantovani

13° Campionato del mondo, a Daegu, prima volta per la Corea del Sud.
Gare sempre bellissime quelle di un Campionato del Mondo, emozionati, belle da seguire, non staccherei mai gli occhi dal televisore per carpire tutto: segreti, sensazioni degli atleti, storie curiose da raccontare.
Moltissime le sorprese di questo mondiale, segno di un ricambio generazionale in atto, ma che tante volte, sinceramente, mi hanno fatto provare emozioni contrastanti. Volete un mio parere? Molte gare sono state rovinate e non mi sembra di esagerare quando uso questa parola. Non mi riferisco soltanto alla clamorosa squalifica di Usain Bolt, di cui tutti sanno e tanto è stato scritto, ma anche alla squalifica di Dayron Robles nei 110 hs, di Christine Ohurougu nei 400 metri. Atleti che hanno dato tantissimo all'atletica, hanno contribuito a renderla sempre più popolare nei propri rispettivi paesi e nel mondo e hanno fatto provare emozioni a tutti noi; qui hanno buttato al vento un anno di duro lavoro, vittime di regole al limite dell'assurdo, come la possibilità di un'unica partenza falsa o squalificati post gara (vedi Robles) in maniera troppo facile da parte della Federazione. Se, come penso, certe regole sono state create per le TV, per accorciare i tempi di trasmissione in questa società, che vuole sempre tutto più veloce, dobbiamo ricordarci che sono senza dubbio gli atleti i principali protagonisti dello show televisivo. Dovrebbero essere loro i punti fermi attorno ai quali ruotano tutte le decisioni delle Federazioni, non di certo i palinsesti televisivi. ■

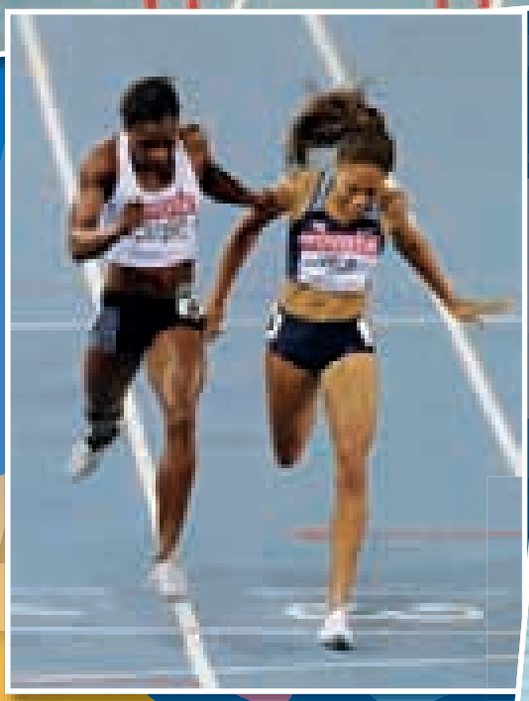
L'incredibile partenza falsa di Usain Bolt. Quest'anno sembrava davvero senza rivali, ma per la prima volta, da quando lo "conosciamo", a batterlo sono state le sue emozioni. Paura dell'avversario Blake e troppa leggerezza nell'affrontare la gara? Io sinceramente non sono riuscito a capirlo.



Ad approfittare del "portone" spalancato da Bolt è stato Yohan Blake, ragazzo di 21 anni che meno di tutti si è fatto prendere dal nervosismo dopo quello che è successo. Vince in 9"92, davanti al costante Walter Dix e all'eterno Kim Collins, ormai a tutti gli effetti eroe nazionale, alla terza medaglia in un Campionato del mondo (dopo un oro e un altro bronzo).

Christine Ohurougu, già vincitrice di un mondiale e di una olimpiade, guarda stralunata il giudice che le mostra il cartellino rosso. Una incredibile falsa partenza nel primo turno dei 400 metri mette fuori gioco una delle protagoniste e la lascia a dir poco allibita per parecchie ore dopo la gara.

Dayron Robles pensava di aver finalmente sfatato il tabù, aggiudicarsi quel titolo mondiale che gli è sempre sfuggito, causa infortuni e sfortune varie. È l'unico tassello che manca nella sua carriera, dopo olimpiade e record del mondo. Ma meno di un'ora dopo ecco la notizia: Robles squalificato per contatto con danneggiamento con Xiang Liu, che gli era a fianco sulla destra, nelle fasi finali della gara. Controricorso presentato ma respinto. Il titolo va all'americano Jason Richardson davanti allo stesso Liu e all'inglese campione europeo Andrew Turner.



I mt. 400 femminili: di sicuro una delle gare più belle del mondiale, risoltasi con uno storico oro per il Botswana, il primo in assoluto. Ad aggiudicarselo Amantle Montsho che subito ha rivolto il suo pensiero ai giovani atleti del Botswana, che possa essere da esempio per loro e che la sua vittoria contribuisca a portare bravi tecnici nel suo paese; lei è stata costretta a trasferirsi in Senegal per trovare qualcuno che la allenasse.

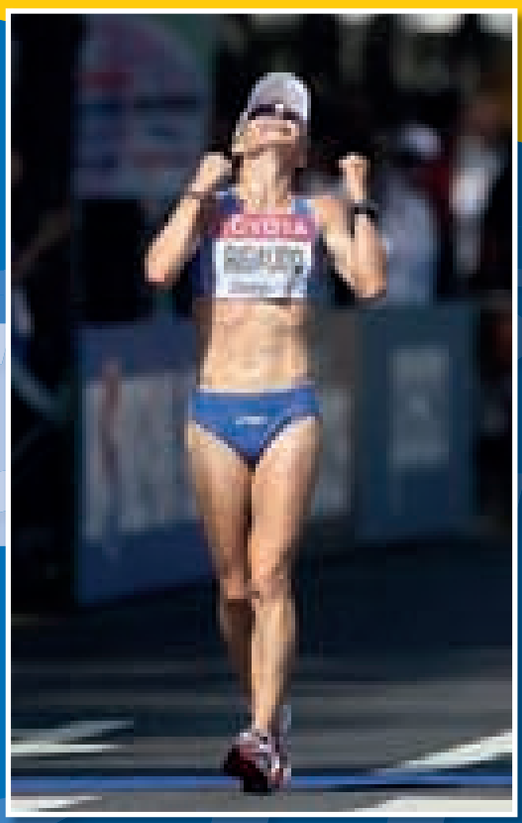
Incredibile Kenia: nella prima giornata dei Campionati, due finali in programma (maratona femminile e 10 mila femminili), la formidabile nazione africana si aggiudica tutte e sei le medaglie a disposizione, fatto assolutamente storico. Nella 10 mila le keniane conquistano addirittura il quarto posto. Campionessa del mondo è Vivian Cheruiyot che bisserà anche nei 5000.

Una delle immagini simbolo di questi Campionati del Mondo: Mohammed Farah vede sfuggirsi la medaglia d'oro nei 10 mila, sogno inseguito per molto tempo da questo ragazzo britannico di origine somala. Vincitore è l'etiope Ibrahim Jelian, già campione del mondo juniores e con una futuro brillante davanti a sé. Farah è l'immagine della determinazione e della voglia di ottenere un risultato, l'immagine di quanto l'atletica sia ancora pura dentro di lui.

La migliore Italia a Daegu in queste tre foto: Antonietta Di Martino unica medaglia (di bronzo) per la spedizione azzurra (dopo uno zero a Berlino 2009). Omaggio ad un'atleta di grande carattere.

Ruggero Pertile, giunto ottavo nella gara di maratona dove regnano incontrastati gli atleti africani. Molti di loro sono finiti alle sue spalle. Veramente un esempio di grande professionalità nella preparazione e di serietà come uomo.

Elisa Rigaudo al quarto posto nella gara di marcia 20km. Grande ritorno dopo che solamente un anno e mezzo fa le è nato il primo figlio. Atleta tenace e piena di vita.



Invece ai dirigenti e tecnici diamo un bello ZERO per lo sfascio a cui stanno portando l'Atletica Italiana. Continuano solo a piangere per le risorse perdute, mentre le altre nazioni Europee, con molti meno abitanti e meno risorse, "corrono" più veloci di noi.

RISULTATI PRONOSTICI DAEGU 2011

Il concorso quest'anno ha visto una buona presenza di rappresentanti femminili, mentre vincitore è risultato ancora una volta Luca Mantovani. Ora il prossimo appuntamento è per le Olimpiadi di Londra 2012. Arrivederci!

N.B. in caso di parità viene considerato il numero di secondi posti: se c'è parità con i secondi posti viene considerato il numero di terzi posti.

	Piazzamenti pronosticati	1°	2°	3°
1	**MANTOVANI LUCA**	**19**		
2	Fiorini Federico	18		
3	Lista Enrico	17	13	
4	Nadali Andrea	17	12	
5	Mantovani Giorgio	17	11	
6	Perbellini Pietro Marco	16	17	
7	Vaccari Marcello	16	15	
8	Turco Daniel	16	12	
9	Marcon Alessandro	16	10	
10	Pelucco Andrea	16	9	
11	Comencini Nicola	15	13	
12	Gambini Matteo	15	11	
13	Carmagnani Elena	15	8	
14	Marini Elisa	14	13	
15	Turin Antonio	14	11	
16	Isoli Francesco	13	13	7
17	Sambugaro Valentina	13	13	5
18	Spillari Pietro	11		
19	Bissoli Cristina	9		

NOTTE BIANCA

Bovolone, 30 luglio 2011

di Silvia Pagliarini

Grande successo per la Notte Bianca di Bovolone che tra il 30 e il 31 del mese di luglio ha animato la serata di moltissime persone. Infatti, nonostante i pericolosi lampi e i neri nuvoloni che da lontano illuminavano di tanto in tanto la zona, nessuno si è scoraggiato, assistendo comunque all'evento.
E si è visto! Per almeno 10 ore le strade del cuore di Bovolone non erano invase dal traffico automobilistico, ma da una folla di persone, famiglie, giovani e meno giovani, tutti lì per lo stesso motivo: divertirsi e partecipare attivamente a quel grande spettacolo.
Durante la serata la musica faceva da padrona: si potevano così incontrare in ogni via piccoli e grandi gruppi e bravi DJ che suonavano musica di ogni genere, oltre a persone di passaggio che si dilettavano nel karaoke. Sono stati poi organizzati spettacoli di danza e d'intrattenimento, esposizione di quadri e sono stati infine allestiti dei campi di pallavolo, il tutto per divertire e regalare una serata piacevole, all'insegna dello sport e della cultura.

Ma la Notte Bianca non ha il solo scopo di divertire e regalare a chi vi partecipa una serata alternativa. Girando per le vie di Bovolone, per quanto mi riguarda, ho trovato un ulteriore significato: ho avuto infatti l'opportunità di incontrare volti familiari, che non incrociavo da anni. Compagni di classe, amici d'infanzia... persone con le quali si è condiviso parte del proprio passato, ma che la scelta d'imboccare strade diverse ha fatto sì che si perdessero di vista completamente.
Questi incontri ti fanno comprendere come passa velocemente il tempo, avanzando inesorabilmente; ma allo stesso modo ti riportano piacevolmente indietro, ricordando i momenti passati, com'eri una volta e come sei cambiato adesso. Per qualche minuto, parlando insieme, rivivi gli anni trascorsi insieme in classe, a scuola, dalle ore di terrore condivise nelle interrogazioni a quelle di divertimento durante le gite. Oppure, trattandosi di un amico d'infanzia, ricordi i pomeriggi passati a giocare al parco o a casa con bambole o macchinine.
Un'esperienza che si pone al contrario di tutti gli odierni social network, che se da un lato ti permettono di mantenere i contatti con centinaia di persone (pure quelle mai conosciute!), allo stesso tempo non sono in grado forse di regalarti le sensazioni che percepisci trovandoti di fronte alla persona in carne ed ossa. Un monitor difficilmente ti mostrerà le reazioni e l'interesse che provochi nell'amico con cui stai parlando, o ancora ti saprà abbracciare felice dell'averti incontrato. ■

ALLENA...MENTE

In questo numero di settembre del Giornalino vi proponiamo una nuova pagina dedicata al vasto mondo dei giochi di logica... perché si sa: tenere il corpo in forma è importante, ma anche la mente non va lasciata in disparte. Buon divertimento!

SUDOKU

Letteralmente numero singolo, è un gioco le cui regole sono molto semplici, ovvero si tratta di riempire una griglia, in cui sono scritti alcuni numeri, in modo tale che:

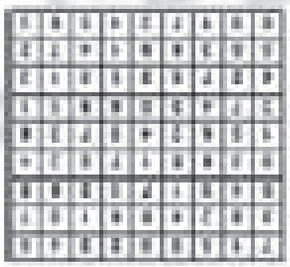
- ogni riga contenga tutti i numeri da 1a 9;
- ogni colonna contenga tutti i numeri da 1a 9;
- ogni area 3 × 3 contenga tutti i numeri da 1a 9;
- nessun numero risulti ripetuto né in una riga, né in una colonna, né in ogni area

	1				2	3		
3			4	5	6			
				7		2	8	5
		8	5		7			
1		6				7		8
			3		8	9		
4	2	7		3				
			8	9	1			2
		1	7				6	

INDOVINELLO

Tre naufraghi raggiungono a nuoto un'isola sperduta dove vengono catturati da una tribù di cannibali, quest'ultimi danno però loro una possibilità di salvezza. I tre prigionieri vengono portati all'interno di una tenda buia contenente 5 cappelli, 3 bianchi e 2 neri, e dopo averli indossati vengono fatti uscire. Ogni naufrago può vedere il cappello degli altri due, ma non il suo: per salvarsi dovrà indovinare il colore del suo cappello fornendo una spiegazione logica.
Inizia il primo: "Il mio cappello è bianco, ma non so dare la spiegazione", era nero e quindi venne ucciso.
Il secondo: "Il mio cappello è bianco, ma non so dare la spiegazione", il colore era giusto ma senza una spiegazione venne ucciso pure lui.
Infine arriva il terzo e, dicendo il colore e dando la spiegazione, gli venne risparmiata la vita.
Di che colore era il cappello del terzo naufrago? E quale è stata la sua spiegazione?

Soluzione indovinello Il terzo naufrago dice: "Il mio cappello è bianco perché, nel caso contrario in cui fosse stato nero, il secondo naufrago avrebbe potuto dire con certezza di avere avuto bianco, in quanto i cappelli neri erano terminati, ma così non è stato."



SOLUZIONE SUDOKU

ILLUSIONI

Le illusioni ci fanno vedere cose che nella realtà non sono presenti o esistono, ma vengono percepite diversamente dal nostro occhio ingannato. A seconda dell'effetto che provocano vengono suddivise in tre gruppi:

- Ottiche, quando non dipendono dalla fisiologia umana;
- Percettive, quando sono generate dalla fisiologia dell'occhio. Per esempio quando si fissa una luce e quando si chiudono gli occhi si vedono delle forme colorate;
- Cognitive, quando il cervello dà una diversa interpretazione all'immagine.

Un esempio di illusione sono le figure ambigue, ovvero una singola immagine con due o più possibili interpretazioni a seconda delle aspettative. In questi casi la natura dell'illusione è psicologica e soggettiva. Qui di seguito due esempi.

"Ritratto della società" di G.A. Wotherspoon.
Se si guarda il quadro abbastanza bene, si osserverà l'immagine che l'artista ha voluto celare al suo interno. La parte divertente è come questa illusione nascosta sia collegata con il titolo "Società".

Che cosa osservate... una giovane ragazza o un'anziana donna?

PRELUDIO ALLA FONDAZIONE

DI ISAAC ASIMOV

di Sendoh

Il libro "Preludio alla Fondazione" è il primo libro del "Ciclo della Fondazione" scritto da Isaac Asimov (Russia 1920 – New York 1992), noto scrittore di fantascienza vissuto negli anni dello sviluppo della fisica moderna basata sulla teoria della relatività di Eistein.
In quegli anni il susseguirsi di scoperte e il continuo formarsi di teorie scientifiche stimolavano i pensatori a guardare verso il futuro con gli occhi pieni di fantasia, di idee, di domande e di sogni. Guardando le stelle ci si chiede spesso "Ma tra 10.000 anni come saremo?" e negli anni '50 e '60, quando si iniziava a capire l'universo, questa propensione al futuro era ancora più viva e audace.
Questo "romanticismo futuristico" traspira dai libri di Asimov e contagia il lettore, accompagnandolo in un viaggio in un'epoca talmente futura che ci si è scordati la "Terra".

Il "Ciclo della Fondazione" era inizialmente costituito da tre libri scritti negli anni '50.
Successivamente Asimov estese la trilogia con altri due sequel e la completò con due prequel, uno dei quali è appunto, "Preludio alla Fondazione".
Tutta la serie è quindi composta da sette libri, anche se spesso ci si riferisce ad essa come "Trilogia della Fondazione" per abitudine.

La peculiarità di Isaac Asimov consiste nel riuscire a trasportare il lettore e a renderlo partecipe delle vicende che narra; a proiettarlo nel futuro pur avendo sottoposto ai suoi occhi solamente pochissime righe di "fantascienza" pura.
Infatti, leggendo "Preludio alla Fondazione" ci si accorge subito che questo libro non tratta di viaggi iperspaziali, con conquiste di pianeti tramite astronavi, con armi laser contro colorite forme di vita aliena, ma assomiglia di più ad un "action movie" di spionaggio, a volte sfiorando anche il "giallo".

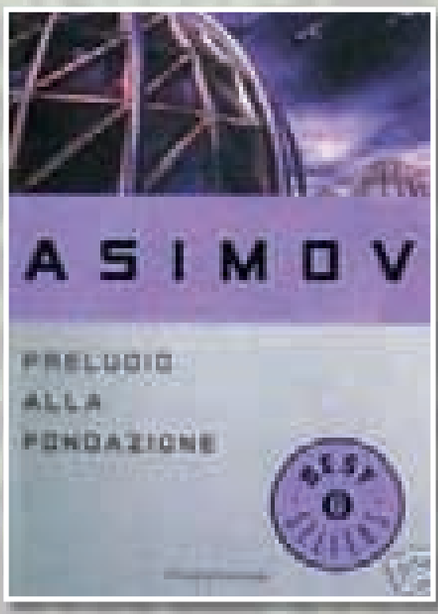
Le vicende di questo libro si svolgono all'incirca nel 12.000 EG (Era Galattica) ovvero 12.000 anni dopo la creazione dell'Impero Galattico che si estende per tutta la Via Lattea.
Tutto il potere amministrativo, politico e militare dell'Impero è incentrato in un'unica città, Trantor, che ricopre l'intera superficie di un pianeta e che ospita all'incirca 40 miliardi di persone.
Questa immensa metropoli planetaria è suddivisa in diverse zone chiamate "settori", ognuno dei quali contribuisce al mantenimento del pianeta e di tutto l'Impero.

Su questa città si recherà il protagonista "Hari Seldon", un giovane matematico, per presentare una sua teoria scientifica, chiamata "Psicostoria", con la quale ha ipotizzato la possibilità di prevedere le reazioni "psicologiche" future dell'umanità attraverso complessi calcoli matematici.
Hari Seldon, dopo aver presentato la sua teoria in un congresso di Fisica su Trantor, si ritroverà ad essere nel centro del mirino di molti potenti, tra cui lo stesso Imperatore della Galassia.
Costoro saranno incuriositi dalla Psicostoria, in quanto ne vedranno un possibile utilizzo pratico, tenteranno infatti in tutti i modi di portare lo scienziato dalla loro parte, così da poter fargli "prevedere" un futuro a loro congeniale.

Tutto il libro narra del susseguirsi delle vicende che vedono il giovane scienziato impegnato nella fuga attraverso la capitale dell'Impero, per sfuggire da questi uomini di potere.
Sarà durante questo suo viaggio che osserverà le differenza tra i vari settori di Trantor e conoscerà svariate strutture sociali, usanze e tradizioni, pur rimanendo sempre nella stessa città.
Grazie a queste diversità il protagonista riuscirà a comprendere la società umana e a capire se la sua teoria potrà essere applicabile oppure no.

Isaac Asimov non utilizza mai prolisse teorie matematiche o incomprensibili termini fisici, ma spiega molti concetti matematici con semplici ragionamenti, senza annoiare mai il lettore.
Il libro quindi risulta molto avvincente, facile da capire e scorrevole da leggere, consigliato sotto l'ombrellone, per fantasticare un pò finché si prende il sole, oppure la sera per rilassarsi prima di dormire.

Una delle più grandi pecche di questo scrittore è la scarsa capacità di trattare l'amore, nota negativa per tutte le potenziali lettrici, anche se almeno cerca di impegnarsi e ci prova, ponendo a fianco del protagonista una studentessa universitarià che lo aiuterà nella sua fuga, facendogli anche da guida attraverso la capitale, anche se alla fine si scopre che.....
Beh... di certo non vi sto a rovinare la trama se un giorno vorrete leggerlo... :) ■



100 colpi di martello prima di andare a letto

Innanzitutto mi presento: sono Valentina, faccio atletica da quasi 8 anni, e in luglio mi sono diplomata al Liceo delle Scienze Sociali.
In questo articolo mi è stato chiesto di raccontare come sono riuscita a conciliare l'atletica e la scuola in questi cinque anni, ma premetto che non voglio essere da esempio per nessuno poiché ritengo che ognuno di noi abbia ritmi, esigenze e priorità diverse.
Ma veniamo al dunque. Quasi sei anni fa stavo allegramente chiacchierando sul campo, quando Jojo mi si avvicina e mi fa una proposta: "Ti va di provare il lancio del martello?". Io, che non sapevo nemmeno cosa fosse un martello, ho subito accettato. Così, seguita da Andrea, ho iniziato ad allenarmi in questa specialità, anche se inizialmente, a causa del poco impegno e della poca voglia, i risultati non erano dei migliori.
Poi arriva l'iscrizione alla prima superiore, e da lì cambia tutto. Io che sono sempre stata abituata a non studiare, mi ritrovo in un liceo che richiede uno studio costante: devo dire che all'inizio non ho capito proprio niente, infatti il mio primo voto delle superiori è stato un bel 4 in matematica.
Ripensandoci ora, mi accorgo che quel voto mi è servito molto, perché mi ha fatto capire di dovermi impegnare; e grazie ad un voto insignificante ho cambiato il mio modo di affrontare lo studio e, più in generale, tutti i compiti che mi vengono assegnati.
Parallelamente (ed inconsciamente) le cose sono cambiate anche con l'atletica: inizio ad allenarmi 5-6 volte a settimana, e dopo un paio d'anni si vedono i primi risultati di questo cambiamento (riesco a realizzare il nuovo record regionale Allieve, mi classifico quinta ai campionati italiani). Arriva poi l'anno di "carestia" e di crisi totale (capita a tutti!) che riesco a superare sia grazie al mio carattere (sono molto testarda) ma soprattutto grazie all'aiuto degli altri, in primis quello del mio allenatore.
Inizia poi il "terribile" ultimo anno delle superiori, che non diventa più "terribile" se si riescono a vivere le cose senza ansia e con serenità. Certamente il carico di studio aumenta, questo è vero, ma se una persona riesce ad organizzare il proprio tempo, il gioco diventa più facile. Infatti l'unico consiglio che mi permetto di dare è proprio questo: cercare di organizzare il proprio tempo! Io, ad esempio, ogni giorno seguivo una routine che consisteva nel tornare a casa da scuola, riposarmi, studiare un'ora, andare ad allenamento e poi studiare ancora un paio d'ore. Ovviamente alcune volte non sono riuscita a trovare il tempo per Facebook, ma fortunatamente sono ancora viva! Comunque, andare ad allenarsi è anche un ottimo modo per scaricare la tensione, anche se a volte si torna a casa distrutti. Per assurdo, quest'anno sono anche riuscita a migliorare il mio record personale e a partecipare ai campionati italiani (cosa di cui all'inizio della stagione non ero sicura, poiché questi si sono svolti solo cinque giorni prima dell'inizio della maturità), per poi dedicarmi per due settimane allo studio pre-esame.
Ripensando a questi cinque anni mi rendo conto che la scuola mi è servita molto, perché ho affrontato l'atletica nello stesso modo in cui ho affrontato la scuola, a volte anche sbagliando, questo è vero, ma si sa che gli sbagli servono per migliorare. Adesso però inizia un nuovo percorso, molto più impegnativo, che è quello dell'università: che dire? Mi faccio da sola un grande in bocca al lupo (!) e vi aggiornerò di nuovo fra cinque anni. Intanto auguro buona fortuna a tutti coloro che l'anno prossimo affronteranno l'esame di stato, con il consiglio di vivere tutto più tranquillamente possibile, perché l'ultimo anno e sì il più difficile, ma anche il più bello, e quello che riesce a regalare le maggiori soddisfazioni! ■

Ringraziamo Valentina per averci parlato della sua esperienza e ci complimentiamo con lei per l'ottimo CENTO riportato all'Esame di Stato!

PREVENZIONE SANITARIA

DAL POLIAMBULATORIO "SAN GIORGIO"

Poliambulatorio "San Giorgio" s.r.l. - Via Cesare Battisti n 23 - tel. 045 710.23.29 – 690.06.09 - Apertura ore 15:00 / 19:30

Da alcuni anni è attiva una collaborazione tra Associazioni Sportive di Bovolone e la Medicina sportiva con Traumatologia e Fisioterapia operanti presso il Poliambulatorio San Giorgio Srl della nostra cittadina. Tale collaborazione si vorrebbe incrementare con incontri su argomenti di Educazione Sanitaria aventi come oggetto la Prevenzione, la conoscenza dei Sintomi da sofferenza cardio-circolatoria, traumatologica o da sovraccarico. Utile in terza battuta è sapere come comportarsi nell'immediato, in attesa del riscontro da parte del medico sportivo, dello specialista ortopedico-traumatologo e del trattamento fisiokinesiterapico. Gli stessi atleti, allenatori, genitori, soci e lettori della rivista "Il Giornalino" possono suggerire gli argomenti di maggior interesse.

LA VISITA MEDICO SPORTIVA DI IDONEITÀ

a cura del Dr. Roberto Zanon

Perché la visita medico-sportiva?
La visita medico-sportiva deve essere considerata un check-up salva vita per il ruolo di prevenzione e tutela sanitaria delle attività sportive che essa ricopre, non solo per chi intende ottenere l'idoneità allo sport agonistico o non, ma anche per tutti quelli che desiderano iniziare in sicurezza una qualsiasi attività motoria.
A tal proposito, vogliamo ricordare ai genitori ed ai dirigenti responsabili delle società sportive che il sistema sanitario nazionale ha rinunciato da tempo alla figura del medico scolastico ed alla visita di leva obbligatoria per legge che operavano già i primi screening degli adolescenti, dei ragazzi e dei giovani.
L'occasione, quindi, fornita dalla visita medico sportiva rappresenta un importante momento di screening sanitario ed è fondamentale perché in grado di accertare il buon funzionamento dei vari apparati (in particolare l'apparato cardiovascolare) e, sovente, di formulare il sospetto o di identificare con una diagnosi precoce la presenza di malattie silenti che, non tollerando sforzi intensi, potrebbero evolvere in un evento anche fatale.

Spirometria: un'indagine fondamentale nella visita medica.

I medici dello sport italiani sono orgogliosi di affermare che l'Italia è l'unica nazione al mondo all'avanguardia nel campo della medicina dello sport, intesa soprattutto come medicina di prevenzione, tesa alla tutela della salute della popolazione e, quindi, del benessere.
Il Decreto ministeriale del 18/02/1982 e la successiva circolare del 28/02/1983 hanno reso obbligatoria per tutti i tesserati delle federazioni sportive, iscritti ad una società sportiva, lo screening annuale per l'idoneità allo sport e, nello stesso tempo, responsabilizzando le stesse società sportive, hanno affidato a loro il compito della verifica dell'avvenuta visita. L'effettuazione della visita ha cadenza annuale, tranne per alcuni sport in cui è biennale (es: golf)

In cosa consiste dunque questa "visita per l'idoneità"?
Si tratta di un insieme di indagini atte a verificare l'attuale stato di salute dell'atleta in relazione alla pratica agonistica svolta. Essa consiste in:

- VISITA MEDICA propriamente detta (anamnesi con raccolta della storia clinica familiare e personale ed esame obiettivo del paziente);
- ESAME URINE (per escludere patologie renali e delle vie urinarie);
- misurazione dell'ACUITA' VISIVA (tramite la tavola che viene utilizzata a tale scopo: ottotipo, posta nel nostro caso ad una distanza di circa 3 metri; i risultati ottenuti possono dare delle indicazioni di massima. Questo test non può e non deve essere sostitutivo di quello dello specialista oculista essendo solo un test indicativo);
- PESO ed ALTEZZA si rilevano di notevole importanza soprattutto in età evolutiva e, per logica, in tutti quei casi di eccessi e/o cali ponderali che necessitano, a discrezione del medico, di un'eventuale consulenza dietologica;

La nostra atleta durante il colloquio con il medico.

- SPIROMETRIA, che fornisce la misurazione di primo livello per la diagnosi di malattie respiratorie ed indirizza il medico nella scelta di eventuali esami integrativi. Vengono raccolti con precisione i dati per il calcolo dei cosiddetti "valori teorici" cioè i valori normali di riferimento per età, peso, altezza e sesso;
- ELETTROCARDIOGRAMMA, che consiste nella registrazione grafica dell'attività elettrica del cuore. Per gli atleti minori di 35 anni di età la legge prevede un ECG a riposo ed uno dopo la prova da sforzo, che consiste nello salire e scendere un gradino per tre minuti (test di Master). Per gli atleti over 35 si esegue un test ergometrico massimale al cicloergometro con monitoraggio elettrocardiografico e pressorio.

In caso di fondati sospetti clinici (per lo più di natura cardiologica) il medico dello sport può richiedere gli accertamenti integrativi che ritiene necessari per chiarire i dubbi diagnostici (come , ad esempio, l'Ecocardiogramma; il test da sforzo al cicloergometro, l'ECG dinamico delle 24 ore, l'Holter pressorio delle 24 ore; gli esami ematochimici ed ulteriori visite specialistiche). ■

ESPERIENZE ALL'ESTERO

Studio, perfezionamento linguistico, volontariato, lavoro. Sono alcuni dei motivi che spingono sempre più giovani a trasferirsi in paesi stranieri per periodi più o meno lunghi.
In queste pagine desideriamo far conoscere l'esperienza di nostri (o a loro molto "vicini") atleti che stanno trascorrendo (o hanno appena terminato) un periodo della loro vita all'estero.
Se da un lato queste testimonianze ci fanno capire che la realtà giovanile sta rapidamente cambiando, dall'altro possono servire da esempio per altri giovani. Uno spunto di riflessione per tutti, quindi, ma soprattutto voci piene di entusiasmo, di buona volontà, di curiosità e, perché no, anche di grande spirito di adattamento! ■

PARIS, MON AMOUR!

di Maria Andrea Borghesani

Prima di settembre dell'anno scorso avevo scritto sull'agenda tutti gli impegni e tutte le cose da fare, dopo il primo di quel mese non c'era più niente. Il vuoto, il bianco segnato da una semplice parola: "Partenza", che portava con sé tante aspettative e speranze, quanti dubbi e paure.
Ho pensato all'Erasmus[1] fin dalle superiori e appena mi si è presentata la possibilità di partire al terzo anno di università non ho perso un attimo, e senza esitazione ho inviato la domanda di partecipazione al bando, incrociando le dita. Un mese dopo la risposta positiva, per mia fortuna, è arrivata e per il nuovo anno accademico sono partita per 10 mesi a Parigi, accostando a tutto questo un'altra esperienza: quella di Ragazza alla Pari[2].
L'inizio è stato difficile, bisogna abituarsi a tutto: al nuovo ritmo, alle nuove abitudini, alle persone, all'università, alla famiglia ospitante, la nuova lingua, la città… Ma piano piano mi sono lasciata trascinare e coinvolgere, e ho iniziato a sentirmi a casa, tanto che anche il ritorno è stato traumatico e ora devo riabituarmi a vivere nel mio vecchio paese!
Dopo ciò che ho vissuto (non sono di certo mancati i momenti negativi e di sconforto), ritengo che questo periodo all'estero mi abbia fatto crescere da un punto di vista umano e culturale, grazie alle esperienze che ho vissuto, alle culture e mentalità che ho incontrato, oltre ai nuovi orizzonti e possibilità che ho scoperto. È complicato e difficile riassumere tutto quello che è successo in un anno, tutto ciò che ho imparato e sperimentato: dalle varie cucine (cinese, giapponese, tibetana, portoghese…), alla modalità di relazionarsi con le persone (obbligatorio buongiorno e arrivederci a chiunque!), al modo di studiare, a quello di muoversi per Parigi, alla nuova indipendenza e alle nuove responsabilità. Questo ha provocato un cambiamento talmente forte che non mi sembra di essere stata via per così poco, bensì per anni; la differenza tra com'ero quando sono partita e quando sono tornata per me è abissale. Ma alla fine, sì, se potessi ripartirei di nuovo! ■

[1] ERASMUS: programma di studio europeo che prevede la mobilità degli studenti in università straniere, facendo comunque esami previsti nel proprio piano di studi.

[2] RAGAZZA ALLA PARI: babysitter è riduttivo, diciamo una figlia/sorella in più, in aiuto alla famiglia ospitante.

▲ Erasmus non significa solo studiare all'estero, ma anche avere l'opportunità di conoscere culture diverse.

Maria Borghesani in compagnia di alcuni componenti della famiglia francese che la ospitava. ▶

GREETINGS FROM CALIFORNIA

di Vincenzo Battista
(atleta della Virtus Campobasso, società con cui siamo gemellati, studente di Fisica a Ferrara, nonché "boyfriend di Maria")

Era un'anonima sera di maggio quando ricevetti una e-mail dal signor Harvey Linch: dopo un lungo preambolo, finalmente la fatidica frase: "congratulations, you have been selected!".
Il primo pensiero fu: "Aiuto… stanotte non credo che riuscirò a dormire!"; un paio di telefonate qua e là per avvisare i miei cari, poi iniziai a fare mente locale…
E' tutto vero! Due mesi in California! Wow…
Immagino che non abbiate capito moltissimo di quello che ho appena scritto. E' semplice: si tratta del momento in cui ho appreso la grande notizia: sono stato scelto per partecipare ad una attività di ricerca in fisica delle particelle elementari presso lo SLAC (Stanford Linear Accelerator Center), uno dei laboratori più importanti al mondo (sei premi Nobel sono stati assegnati grazie all'attività svolta lì).
Questo centro si trova a Menlo Park, vicino Palo Alto, a due passi dalla Stanford University e a trenta miglia a sud di San Francisco.
La mia attività consisterà nell'analizzare dati di un esperimento ("BaBar") svoltosi all'acceleratore lineare di SLAC e conclusosi da poco. Gli obbiettivi di questo esperimento sono ambiziosi: per esempio, comprendere come mai, nell'universo, la materia è molto più abbondante dell'antimateria!
Contestualmente dovrei anche partecipare allo sviluppo di un futuro esperimento ("SuperB") che verrà realizzato…a Frascati, in Italia!
In questo momento sto scrivendo nella mia camera qui a Menlo Park. Non ho mai visto un posto così verde e così tranquillo: di notte la proprietaria del mio appartamento (una villetta con giardino, ovviamente…) neanche chiude la porta…
Qui non ci sono cani o gatti randagi, solo scoiattoli!
Il primo impatto con la California, al mio arrivo, non è stato piacevolissimo: sono arrivato in aereo a San Francisco con un forte ritardo, cosicché non ho trovato nessun mezzo disponibile per arrivare a destinazione (era notte fonda).
Ho chiesto informazioni ad una signora…sapete che mi ha detto? Mi ha offerto il divano di casa sua per la notte! La mattina seguente mi ha accompagnato in stazione…le sarò eternamente grato!
Il clima? Da giugno a ottobre non piove. Garantito al 100%. Sole e caldo (secco) tutti i giorni. Finora non sono stato smentito…
E' tutto oversize, tutto più grande del normale: dalle strade a cinque corsie per carreggiata fino alle confezioni di alimenti… ecco perché l'obesità qui è imperante!
Insieme a me ci sono altri tre ragazzi italiani selezionati: con uno di loro condivido l'ufficio, mentre gli altri due, che si occupano di astrofisica, si trovano altrove.
Questi giorni stiamo partecipando ad un Summer Institute (sul tema "The History of the Universe") qui a SLAC; nel frattempo ci stiamo anche facendo le ossa per le attività future. Che organizzazione! Che ambienti! Che strutture! Soprattutto, che invidia…
Cerchiamo, per quanto possibile, di goderci i weekend: ne abbiamo già fatto uno "on the road" lungo la costa, passando per Santa Cruz, giù fino a Monterey, ammirando lo spettacolare scenario dell'Oceano Pacifico. Guai a fare il bagno senza muta se non vuoi congelare all'istante! A stento siamo riusciti a bagnare i piedi. Su una spiaggia abbiamo visto un branco di delfini nuotare a pochi metri da riva; a Monterey, sul lungomare, abbiamo osservato decine di leoni marini oziare sugli scogli!
Stabilimenti? Spiagge organizzate? Macché! Per chilometri a stento c'è presenza umana. Solo scogli, cavalloni, fiori, sabbia e boschi. Ogni tanto qualche piccolo agglomerato di case.
In progetto abbiamo lo Yosemite National Park, su in montagna sulla Sierra Nevada, un folle weekend a Las Vegas (in Nevada) e, ovviamente, San Francisco! (per il momento, di passaggio, ci siamo goduti il Golden Gate… aspettiamo il resto).
E' da Natale che non torno a casa, giù a Campobasso (neanche a Pasqua, visto che sono andato da Maria a Parigi). Sento un po' la mancanza di casa, ma ne vale sicuramente la pena!
A fine settembre rientrerò in Italia per riabbracciare tutti: Maria e la sua famiglia, la mia vera famiglia e la mia seconda famiglia, la Virtus Campobasso!
Per ora mando tanti cari saluti ai cugini dell'Atletica Bovolone.
A presto! ■

L'atleta di Campobasso insieme ai compagni italiani selezionati per il progetto a cui stanno lavorando.

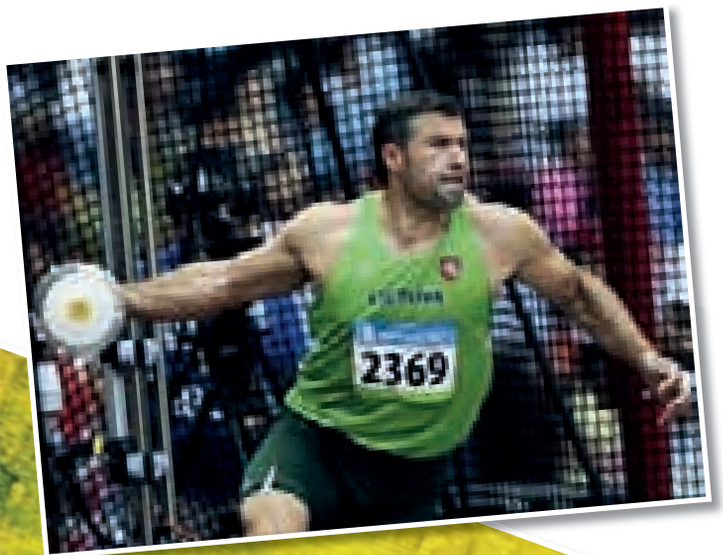
Vincenzo Battista di fronte al grandioso paesaggio del Yosemite National Park.

LO SPORT A SPASSO CON LA STORIA

NOVANT'ANNI DI ATLETICA LITUANA

di Luca Mantovani

Amsterdam, 1928. Anno storico per la Federazione di Atletica Leggera Lituana: fondata nel 1921 (90 anni fa), per la prima volta riesce a portare cinque atleti di questa piccola nazione ai Giochi Olimpici. Il più giovane di tutti è Adolfas Akelaitis, un giovane di 18 anni che si cimenta nel salto in alto: concluderà la sua prova al 33° posto con la misura di 1,60 metri. Tra di loro c'è anche una ragazza, Paulina Radziulyt , mezzofondista che finirà 9a nella sua batteria degli 800 metri. Bisognerà aspettare il 1992, a Barcellona, per vedere un altro atleta con la canottiera giallo-verde lituana competere nel palcoscenico olimpico; in quell'occasione Romas Urbatas vincerà la gara di lancio del disco, portando alla Lituania la prima incredibile medaglia d'oro della sua storia olimpica. Ma senza ombra di dubbio il simbolo, l'icona della Atletica Leggera lituana è Virgilijus Alekna, discobolo con un personale di 73,88 metri, vincitore di 2 Giochi Olimpici, 2 Campionati del Mondo e 1 Campionato europeo.
Come mai nei settant'anni che intercorsero tra le due Olimpiadi nessun atleta lituano partecipò ai Giochi? In realtà molti di loro presero parte alle competizioni, ma sotto un'altra bandiera: quella dell'Unione Sovietica. La prima medaglia olimpica che la Federazione di Atletica Leggera Lituana può annoverare è quella di Antanas Mikenas, marciatore dello Spartak di Vilnius, ma "costretto" a competere per la nazionale sovietica. Ai Giochi di Melbourne 1956 Antanas Mikenas concluse splendidamente al secondo posto nella 20 km di marcia, dietro all'altro sovietico (russo) Leonid Spirin; a completare la tripletta tutta di marca URSS fu Bruno Petrovits Junk.
L'URSS occupò per la prima volta le tre repubbliche baltiche (Lituania, Lettonia, Estonia) nel 1940, quando l'attenzione del mondo era rivolta alle azioni militari nell'Europa occidentale, nello stesso momento in cui Parigi cadeva in mano tedesca il 14 giugno. L'occupazione sovietica durò 51 anni (tranne che per un piccolo periodo, tra il 1940 e il 1941, in cui fu la Germania nazista ad occupare la piccola repubblica baltica) ma nel 1991 la Lituania riacquistò la propria indipendenza; l'orgoglio nazionale e la voglia di mostrare al mondo intero i propri colori e la propria identità (anche grazie allo sport) sono ora più vivi che mai in questo splendido paese. ■



Virgilijus Alekna

Una della tante foto che si possono trovare sul sito della Federazione di Atletica Lituana per ricordare i 90 anni dalla fondazione.

Antanas Mikenas

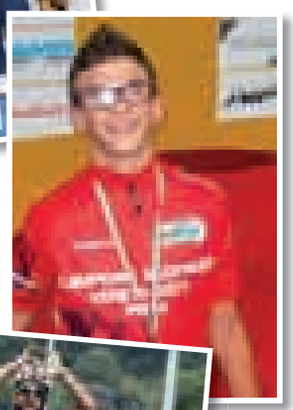
QUANDO LA FATICA È PREMIATA

Giunti a tre quarti della stagione ciclistica 2011 per gli atleti del G.S. Luc Bovolone è possibile iniziare a fare i primi bilanci in termini di risultati.
Partiamo dalla categoria allievi (15-16 anni) dove troviamo un Attilio Viviani che oltre ad aver ottenuto tre vittorie su strada, corona il sogno di indossare il tricolore conquistando due maglie ai Campionati Italiani su pista, svolti a fine luglio sul velodromo di Pordenone, nelle specialità Americana e Velocità Olimpica. Il compagno di squadra Leonardo Fedrigo ha ottenuto due vittorie su strada molto importanti su percorsi impegnativi, è stato convocato ai Campionati Italiani sia su strada che su pista ed ha conquistato la Challenger del Velodromo di Cento (FE) durata ben 7 tappe.
A seguire troviamo Ghirigato Elia, Zorzan Michele, Vignato Michele, Boldrini Matteo e Poli Umberto che con i piazzamenti ottenuti su strada e su pista, completano il buon lavoro svolto in questi mesi di preparazione col il D.S. Lino Scapini. Passiamo alla categoria esordienti (13-14 anni) con i successi raggiunti da Enrico Zanoncello che è riuscito ad accumulare due vittorie su strada, l'argento ai Campionati Regionali su Strada e conquistare la maglia di Campione Regionale Veneto sulla pista di Bassano del Grappa nella specialità Individuale a punti. Anche per Enrico ci sono state le convocazioni ai campionati Italiani sia su Strada che su pista. L'altra punta di diamante della categoria è Realdo Ramaliu che seppur frenato dalla Cittadinanza non ancora ottenuta (non può gareggiare nelle gare con titolo Veneto o Italiano) è riuscito a dimostrare le sue qualità tecniche con quattro vittorie su strada, molte altre in pista e conquistando la Challenger del Velodromo di Cento (FE).
Arriviamo così alla categoria giovanissimi (6-11 anni) dove spiccano i nomi di Francesco Miccoli con 7 vittorie, Federico Zorzan 5, e Davide Vignato, Emanuele Pasi e Alessio de Mori tutti e tre con una vittoria, nel campo maschile… ma quest'anno sono le ragazze che tengono alto il nome della Luc Bovolone: Gaia Soave con 13 vittorie, Michelle Benati 11 vittorie, Giorgia Bariani 6, Giada Maria Ambrosi 3 vittorie e Maira Bertasini 2…. Tutte queste vittorie sono soltanto la cornice ai numerosi piazzamenti che ogni domenica arrivano da tutte le categorie della società del presidente Luc Scapini, per la gioia di tutti i sostenitori della squadra, dei genitori e dei direttori sportivi, primi tra tutti, Roberto Zanoncello e Claudio Soave. ■

Ramaliu Realdo sul podio.

Leonardo Fedrigo sul podio.

Enrico Zanoncello



Attilio Viviani sul podio.

L'arrivo vittorioso di Ramaliu Realdo.

La squadra 2011.

Intervista alla NOEMI TEDALDI

(Tebaldi per i giudici FIDAL)

di Cristina Bissoli

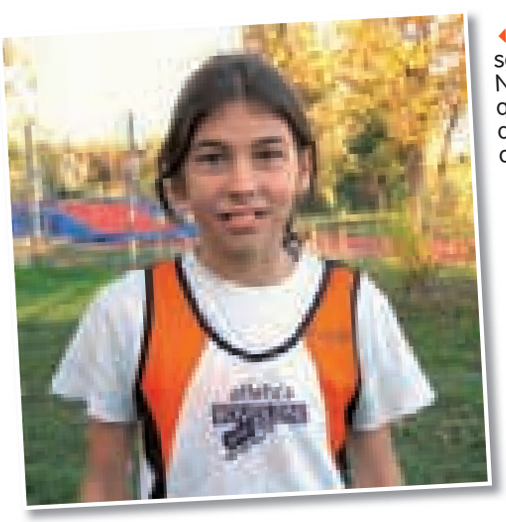
Inutile dirti che aspettavo questa intervista da molto tempo... Raccontaci un po' della tua vita da atleta, i tuoi esordi e dove hai imparato a correre in modo così "elegante" con uno stile tutto tuo...
Purtroppo è arrivata anche l'ora della mia intervista, speravo si potesse fare a meno, invece… Beh, possiamo dire che la mia "vita da atleta" è cominciata quando ho iniziato a camminare! Escluso un anno di danza classica, e con questo ho già spiegato il mio stile così "elegante" nella corsa. Poi ho iniziato salto con l'asta (quando mai) con un'allenatrice da uccidere (vero?) e adesso aspetto con ansia l'età della pensione, così che possa ritirarmi.

Alle volte sembra che vivi nel paese delle meraviglie, fatto di nuvole e personaggi fantastici… Ci vuoi rendere partecipi di dove viaggi con la testa quando non sei qui tra noi?
Ti ringrazio di darmi della "addormentata", comunque ti assicuro che sono sempre nel mondo reale, anche se spesso e volentieri mi dimentico le cose, quello è un problema genetico! Al massimo, prima di qualche gara non ci sono proprio, sono nel mondo che tu chiami "fatto di nuvole e personaggi" e ti assicuro che non esistono; insomma, quell'età l'ho superata da un pezzo credo!

Si dice in giro che sei una "desmentegona"; può essere che l'acido lattico degli allenamenti vada ad affaticare anche i tuoi neuroni?
Direi che questa è una possibilità che non ho mai valutato e che potrebbe essere la risposta adatta, oltre che un problema genetico! Probabilmente i miei neuroni sono stati danneggiati gravemente, a causa degli allenamenti di Jojo nei lunedì invernali, ricordando che ho una lista di cose che ti devo portare ormai da secoli. Ma in realtà, Cri, i miei neuroni sono sani e salvi; è tutta una tattica la mia, ricordo solo quello che voglio, così da non avere troppe responsabilità! Infatti quest'intervista è arrivata solo dopo un secolo!

Consigli utili ai tuoi allenatori (assumiti le tue responsabilità e sii consapevole delle conseguenze a cui andrai incontro).
Prossima domanda? Mi avvalgo della facoltà di non rispondere: potrebbero esserci gravi conseguenze sulla mia carriera da "atleta SERIA"; i miei allenamenti potrebbero diventare più difficoltosi (e di conseguenza anche i tuoi Cri).

Fonti sconosciute ci hanno resi partecipi che hai un altra strepitosa passione, il taglio e cucito. E' vero che sei al livello principianti, ossia fai i pantaloni senza le tasche??? Nuova moda o le tasche sono difficilissime da fare?
Sì, esattamente passione che non esercito da almeno un anno, e ti ricordo che le tasche dei pantaloni le so fare e anche molto bene; il mio livello è passato da quello di principiante a quello di "so fare le tasche", anche se l'idea di una nuova moda non mi dispiacerebbe! E con questo si conclude la mia intervista sperando di essermela cavata per i prossimi 30 anni!



Giovane e dallo sguardo sognante: Noemi Tedaldi qualche anno fa, agli esordi nel salto con l'asta .

CALZATURE PELLETTERIA
PASQUALINI
Via Garibaldi, 71
37051 BOVOLONE (VR)
Tel. 045 7102056
Calpierre Melluso STONEFLY

GIOCO DEL LOTTO
TABACCHERIA FIORIO
RIC. LOTTO 1678
di Fiorio Carla e Maria Teresa
Via Garibaldi, 20 - 37051 BOVOLONE (VR)

Gioielleria
ROSSIGNOLI
BOVOLONE (VR)

Taglio
3925858768

Caffetteria del Corso
NUOVA GESTIONE
Via Garibaldi 22
Bovolone (VR)

ELIOCOPY
e-mail: silviomark@libero.it
Via C. Battisti, 13 - Bovolone (VR)
Tel. e Fax 045 7103133
Stampa su tela - Stampa striscioni
Stampa digitale - Volantini - Manifesti
Biglietti da visita - Tesi e rilegature libri
Ricariche telefoniche - Pagamento bollettini
Biglietti concerti

Atletica & Amore

Ventisettesima puntata

Arriva l'estate e il campo sportivo inizia a farsi un po' deserto, le prime vacanze, qualche atleta sperso qua e là per il pianeta terra, tante esperienze di vita sulle quali è giusto soffermarsi e riflettere.
Inutile negare che le coppie che vivono insieme da tanti anni un po' questo problema ce l'hanno.
Un Dante ironicamente moderno le avrebbe messe all'inferno.
La vita è frenetica, la famiglia è un concentrato di guai, il lavoro una torre di babele di rogne, fisicamente ci si tiene insieme con la spara punti, persino la passione con il tempo si è diluita e non è che tutte le sere quando si va a letto ci si salta sulle piume come si faceva un tempo.
Anzi, si preferisce sprofondare nel permaflex in uno stato pericolosamente vicino al coma. "Cara, odio ammetterlo, ma dopo 30 anni di matrimonio, tocca a me dirlo: stasera ho un'emicrania da paura". "Non ti preoccupare tesoro, ho appena finito di mummificarmi nell'argilla perché ho male dappertutto"!
L'orgoglio in questi casi si fa fragile, lasciamo quindi ai più coraggiosi, autoimmedesimarsi in questo girone.

Ci sono invece coppie vive, fatte di amore e passione e che nel vero senso della parola vivono in un paradiso e sfidano i confini: lui volontario a ben 1800 km di distanza da casa, in mezzo a biondone alte come i vatussi, durante il giorno va a cavallo, visite guidate, natura, mangiate e bevute a volontà. Lei invece è rimasta a casa fra le braccia delle corsie di un campo d'atletica e allenata dal futuro suocero... ad esser precisini, la fortuna non è proprio spartita in parti eque, ma la cosa importante è che la coppia da diversi anni dura e a vederli assieme sono proprio il ritratto dell'amore. Forza e coraggio: ancora pochi mesi di lontananza e poi di nuovo assieme!

Esiste poi, per i più temerari, un purgatorio della convivenza, dove il litigio è da sempre una della attività più gettonate. Ogni tanto la furia degli elementi si scatena e partono delle commedie in prima visione, che risvegliano i vicini di casa a due isolati di distanza. Direte voi: che tristezza! Invece no, cari lettori, sono proprio in casi come questi che l'ironia e la furbizia la fanno da padrona. Nasce e si pratica la vendetta silenziosa: quella dei piccoli dispetti. La chiamano: una forma d'amore alternativa.
Lui è andato a giocare a calcetto per la quarta sera consecutiva? Molto bene. E io domattina gli lascio la macchina in riserva fissa, così impara a mollarmi a casa tutte le sere a guardare la tv da sola. Lei prosciuga il conto in banca per andar a far shopping con le amiche? Bene! Io le scarpe nuove da 800 che si è presa le metto in palio alla prossima partita a poker con gli amici. Insomma un tormentone, dove la fantasia e l'ingegno sono all'ordine del giorno.

C'è infine un girone, speciale e intoccabile, quello della maternità. Il mese di giugno è dedicato ad una nostra ex lanciatrice, Alice, che il giorno 17 (era pure di venerdì, ma il pupo non era di certo scaramantico) ha dato alla luce un meraviglioso bimbo di nome Alberto. Tutti noi dell'atletica gli facciamo i nostri più sinceri auguri: che cresca sano e forte come la mamma.

Un arrivederci alla prossima puntata, aspettandovi numerosi come sempre.
In una sera di mezza estate

Articolo Firmato

"Il Pellicano" S.R.L.
Coop. Sociale di Lavoro
tra persone con abilità diverse

TAMBURATI - PLACCATI
LAVORAZIONE CNC LASER
PREFABBRICATI IN LEGNO
SEMILAVORATI PER MOBILI
ARREDAMENTI PER ALBERGHI E COMUNITÀ

Cooperativa Sociale "Il Pellicano" s.r.l.
Via dell'Industria, 1 - 37051 Bovolone (VR) - Tel. 045 6949004 - Fax 045 6949002
e-mail: info@pellicano79.it - www.pellicano79.it

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

SITO INTERNET: www.atleticabovolone.it
E-MAIL: atleticabovolone@libero.it
E-MAIL per comunicazioni al direttivo: direttivo@atleticabovolone.it
TELEFONO: 340 8374352

atletica 1968
BOVOLONE
SELVA

DIRETTIVO ANNI 2009 - 2011
Cristina Bissoli, Paolo Borghesani, Gianluca Colato, Mario Donadoni, Gianluca Lanza, Paolo Lanza, Claudia Mantovani, Giorgio Mantovani, Luca Mantovani, Andrea Nadali, Gianni Segala, Massimo Signoretto, Daniela Tieni, Elisa Turin, Marcello Vaccari.

SEDE: presso impianto sportivo di Atletica Leggera in via Bellevere a Bovolone.

ANNO DI FONDAZIONE: 1968

RIUNIONE DEL DIRETTIVO:
Ogni mercoledì alle ore 21,30 presso la sede.

GIORNALINO SOCIALE: "Il Giornalino", uscita quadrimestrale gratuita distribuita nelle famiglie. 8.000 copie a numero stampate e distribuite a Bovolone, Villafontana, Isola Rizza e nelle edicole dei paesi vicini.

SPONSOR UFFICIALE:
Selva S.p.A. di Bolzano

LUOGHI DI ALLENAMENTO: pista di Atletica in via Bellevere - tutti i giorni dalle 18:00 alle 20:00. Palestra delle scuole Elementari di via F. Cappa - da novembre a marzo.

COLLABORAZIONI: per il settore Assoluto Maschile e Femminile: Fondazione Bentegodi Verona.

FASCE DI ETA' COINVOLTE:

Esordienti M/F 2000-2001	Ragazzi/e 1998-99
Cadetti/e 1996-97	Allievi/e 1994-95
Juniores M/F 1992-93	Promesse M/F 1989-90-91
Seniores M/F 1988 e precedenti	

ALTRE ATTIVITA':
Centri di formazione per bambini delle elementari e della scuola materna. • Ginnastica per adulti. • Centri estivi durante il periodo estivo per i ragazzi dai 4 ai 13 anni.

Questo giornalino si finanzia esclusivamente grazie all'apporto degli sponsor inserzionisti. Si ringraziono inoltre tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione.
Per inserzioni pubblicitarie su questo Giornalino telefonare al 338 6963767.

ORGANIGRAMMA SOCIALE

Presidente
Gianni Segala 045 7103464

Vicepresidente
Daniela Tieni 045 6948052
Consigliere
Massimo Signoretto 045 7103499
Segreteria
Mario Donadoni
Cassa E Contabilità
Elisa Turin
Responsabile Tecnico Settore Giovanile
Claudia Mantovani
Responsabile Tecnico Settore Assoluto
Giorgio Mantovani 045 6948052
Responsabile Centri Di Formazione
Claudia Mantovani
Centri Estivi
Stefano Donadoni
Aureliano Anelli 045 7102591
Organizzazione Gare
Gianluca Lanza 045 6901350
Paolo Lanza
Gianluca Colato 045 7103682
Marcello Vaccari
Claudio Turco
Graziano Ferrarini
Marco Contado
Corso Adulti
Stefano Donadoni
Responsabile Giornalino Sociale
Luca Mantovani / Silvia Pagliarini
Redattori
Anna Coltro
Marcello Vaccari
Cristina Bissoli
Contatti Bentegodi
Giorgio Mantovani 045 6948052
Contatti C.S.I
Gianluca Lanza 045 6901350
Responsabili Sito Internet
Antonio Turin, Alessandro David, Fabio Isoli
Addetti Ai Risultati
Giorgio Mantovani 045 6948052
Team Tecnico 2010
Giorgio Mantovani 045 6948052
Stefano Donadoni
Massimo Bonfante
Doriana Vertuan
Andrea Pelucco
Paolo Borghesani 045 6900837
Maurizio Baschieri
Claudio Turco
Cristina Bissoli
Luca Mantovani
Eleonora Paruta
Enrico Donadoni
Marcello Vaccari
Riccardo Faccioni
Elena Carmagnani
Cristian Busca
Francesco Mantovani
Anastasia Mocritcaia
Medico Sociale
Dott. Filippo Mantovani

atletica 1968
BOVOLONE
SELVA

PROVA L'ATLETICA 2011

GRATIS
PER I MESI DI SETTEMBRE E OTTOBRE

POTRAI VENIRE AD ALLENARTI CON NOI E PARTECIPARE ALLE GARE

GRUPPO ESORDIENTI
(nati nel 2000 2001 2002)
di Bovolone e Isola Rizza
Campo Sportivo di Bovolone
STEFANO E FRANCESCO
LUNEDÌ e VENERDÌ dalle 17:45 alle 19

GRUPPO RAGAZZI
(nati nel 1998 1999)
Campo Sportivo di Bovolone
ELENA
MARTEDÌ e GIOVEDÌ dalle 17:15 alle 18:30

GRUPPO CADETTI
(nati nel 1996 1997)
Campo Sportivo di Bovolone
DORIANA E MARCELLO
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ dalle 18:30 alle 20:00

GRUPPO VALLESE
(nati dal 1998 al 2002)
Presso la palestra
ELEONORA E ANASTASIA
MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 17 alle 18

INFO
www.atleticabovolone.it
cell. 3408374352

Da ottobre corso di
GINNASTICA PER ADULTI
Stefano 339 7447305